

IDEE PER LA CASA ROMANTICA

Abitare country

ARREDO - DECORAZIONI - RECUPERO - VITA DI CAMPAGNA

LOW COST

IN TOSCANA

SU MISURA

Le tracce del passato

Una piccola casa nel sud dell'Olanda con tanto bianco e molti ricordi

Un rifugio creativo

Tra gli ulivi e il profumo di menta della campagna di Pietrasanta

Rustico di città

Un inedito stile urban country, ottenuto riadattando vecchi mobili



UN GIORNO PERFETTO

CROSTATE COME OPERE D'ARTE

LE IDEE DI ABITARE COUNTRY



Il taccuino giapponese

Per riunire con eleganza i ricordi, i sapori e i profumi della bella stagione

La carta marmorizzata

Scoprite la magia della tecnica Ebrú, che utilizza acqua e pigmenti solubili

Il simpatico fermaporta

Un gatto e un'oca vi aspettano sulla soglia per darvi il benvenuto

ANNO V - n. 25 - 2016
MAGGIO/GIUGNO
bimestrale

euro 4,90 Italy only

DIALMA BROWN

INTERIORS & LIFESTYLE



Oggetti unici,
realizzati a mano,
dove la maestria
e l'estro italiani
si esprimono
con nuovi linguaggi
evoluti e raffinati

Dialma Brown, un'avventurosa artigianalità Made in Italy

Il brand **Dialma Brown** è un significativo rappresentante della capacità artigianale italiana, sinonimo di qualità, curiosità e maestria. Un'**artigianalità**pregna anche di un **forte spirito cosmopolita** e di un'innata propensione all'esplorazione. Caratteristiche che si esprimono a gran voce nell'importante proposta di complementi d'arredo dal sapore esotico e cronologicamente dislocato. Come i nuovi **cuscini, realizzati completamente a mano**, dove il calore dello stile country-patchwork è mantenuto dai dettagli tradizionali del genere, ma evoluto e raffinato grazie all'omogeneità cromatica e alle cuciture non invasive. Un trionfo di morbidezza e sensorialità. Ma l'avventurosa **originalità e l'artigianalità italiana**, si accompagna anche a un'anima green che pone Dialma Brown tra i brand più attenti al futuro del mondo. Così, complementi

d'arredo ricercati come i vasi, vengono realizzati in **vetro riciclato**, in varie dimensioni, con profili e forme compatte e tozze o espanse, diluite a piacimento nello spazio, a volte allungate in sagome surreali e delicate. **Oggetti ricchi di espressività**. Come lo è tutta la produzione Dialma Brown, capace di spaziare e **viaggiare tra materiali e culture diverse**, aggiungere elementi caratterizzanti e sperimentare instancabilmente, rimanendo fedele alla propria filosofia. L'essenza di **Dialma Brown** è infatti un viaggio, nel sé più intimo e nelle più ignote distanze del mondo, alla ricerca del proprio Io, arricchito e liberato dall'incontro con l'inesplorato. **Parlare di Dialma Brown è parlare quindi di una forma espressiva nuova**. Che ha bisogno di nuove definizioni. Non vi resta che iniziare con noi il vostro viaggio alla ricerca di confini sconosciuti.

DIALMA BROWN S.R.L. INTERIORS & LIFESTYLE Via Aldo Moro, 1 /3 /5, 26030 Cicognolo (CR)
Tel. +39 0372 87240 - Fax +39 0372 818682 - www.dialmabrown.it - info@dialmabrown.it

EDITORIALE

L'importante è vivere al meglio il presente

Niente è per sempre. Suonerà trito e ritrito. Ma è ugualmente vero. La vita ci trasforma, le cose cambiano. Ce lo dice l'arrivo di ogni nuova stagione, con i suoi nuovi colori e profumi. È un incredibile moto perpetuo. Ed è proprio questo il bello. Tutto scorre e

l'importante è vivere al meglio il presente, perché ogni stagione è magnifica e ogni momento merita di essere vissuto come piace a noi. Ce lo ha detto chiaramente anche Kim, spiegando perché abbia deciso di trasformare una casa fatiscente nel nido perfetto per la sua famiglia, anche se sapeva che da lì a qualche mese avrebbe dovuto lasciarla. Scegliere di intervenire su un'abitazione quando sai già che dovrai salutarla potrebbe sembrare bizzarro ma invece è proprio la risposta al bisogno di vivere al meglio ogni momento, anche se conosci la data di scadenza. Ma naturalmente non è necessario dimenticare il passato. A ricordarlo, in una casa, ci sono gli antichi mobili di famiglia. Li ha usati Kim e li hanno usati i proprietari di un'interessante abitazione dove lo stile country vira in parte verso un

misto di antiquariato e anni 70. Lo dico sottovoce, per non rovinare la poesia, ma usare vecchi mobili di famiglia porta anche a un più prosaico risparmio sul budget. Non ha invece pensato al budget - ma a fermare i ricordi sì - Renate, designer di gioielli di origine tedesca, che ha scoperto, come tanti stranieri, la magia delle campagne toscane. Il suo casolare è ricco di suggestioni spagnole, messicane e provenzali, di ricordi di viaggio, diventati complementi di arredo. Noi abbiamo pensato anche ai vostri ricordi. E vi suggeriamo un originale *scrigno* nel quale custodirli gelosamente: è uno splendido taccuino giapponese, da realizzare con le vostre mani e decorare con un'affascinante tecnica medio-orientale. Se volete, potete utilizzarlo anche per conservare il meglio di Abitarecountry.

opiumi melli



SOMMARIO

12 Catturate l'arcobaleno

Fiori, farfalle, libellule, fantasie variopinte, più o meno accese, per salutare la primavera

Diario

8 Tutto il bello da vedere e fare

Dal giardino botanico del Castello Quistini alla land art nelle Dolomiti. E libri, mostre mercato, festival...

Abitare

14 Le tracce del passato

Una casa nel sud dell'Olanda è stata trasformata con soluzioni a basso costo molto efficaci

34 Un buen retiro toscano

Tra gli ulivi della campagna di Pietrasanta c'è un luogo perfetto dove nutrire la creatività

54 Rustico di città

Un inedito stile urban country, ottenuto recuperando e riadattando vecchi mobili e complementi

Arredo

62 Aggiungi un posto a tavola

Il tavolo rimane uno dei mobili più importanti della casa

66 Piatti di stagione

I complementi per la tavola tra fiori, colori pastello e tinte neutre



PROMOZIONE BIANCHERIA*



Freshly made.

ECCO COME CI PIACE FARE LE COSE.

Solo per aprile, puoi giovare del nostro coupon del valore di €250 quando spendi almeno €2500 nella nostra collezione letto.

Letto a baldacchino Wardley dipinto a manoin colore Snow: da €2,060, plaid Cotswold: €160, lampada Helford: €170, e guardaroba Larsson: €2,380.

Visita uno dei nostri negozi
Forte dei Marmi - Verona - Pescara - Modena - Firenze
Per ulteriori dettagli chiedi in negozio o visita [neptune.com/offers](https://www.neptune.com/offers)

N
NEPTUNE



Recupero

90 La cassetta è servita!

Se la scatola di legno è troppo bella per essere buttata...

Vita di campagna

92 Un fresco riparo

Le essenze da scegliere per creare una stanza immersa nel verde

97 L'allegro giardino

Lavori verdi meno faticosi con gli accessori colorati e i prodotti giusti

98 Cani all'aperto, giocando s'impara

Il gioco non è solo divertimento, ma un modo per crescere insieme

Speciale

70 Il giorno perfetto

Tutte le nuove tendenze e tante idee per organizzare un matrimonio romantico

Decorazioni

84 Il taccuino giapponese

Per riunire con eleganza i ricordi, i sapori e i profumi di una stagione

87 Visioni caleidoscopiche

Decorate la carta con la magica tecnica Ebrú, un'antica arte turca

Cucina

100 Crostate, torte dei desideri

Non siete provette pasticciere? Queste ricette vi stupiranno



Cucito creativo

110 Il fermaporta

Il gatto Romeo o l'oca Odessa vi aspettano vicino alla porta

117 Cartamodelli





PRO-FASHION-AL KITCHEN
La nuova cucina 100% Stainless Steel

Vieni a scoprirla presso lo Showroom
di Milano in Via Giulio Romano, 11

 **ILVE**
www.ilve.it



GIARDINI STORICI Tra rose, storie e mercatini

Dal primo maggio il Castello Quistini di Rovato (Bs), dimora storica del 1500, torna ad aprire le porte del suo ricco giardino botanico. Ogni giorno festivo i visitatori potranno godere delle magnifiche collezioni di oltre 1.500 rose antiche e inglesi, delle speciali varietà di ortensie, peonie, dei tulipani, dei frutti antichi e dei piccoli orti con collezioni di piante officinali. Il biglietto di ingresso dà diritto anche al tour guidato *Tra rose, storia e leggenda*, un percorso tra i giardini, dove sarà possibile imbattersi in bizzarre figure realizzate con materiali riciclati. Lo stesso castello ospiterà

il 21 e 22 maggio il *Flower market*, uno speciale evento floreale che proporrà una selezione di produttori e vivaisti con le migliori produzioni e collezioni di piante e fiori, ma anche prodotti della terra e del vivere sano, aromi,

arredo e oggettistica per il giardinaggio.

Castello Quistini.
Via Sopramura 3A.
Rovato (Brescia). Tel +39 320 8519177 – info@castelloquistini.com.
Ingresso, 6 euro. *Flower market*, ingresso, 5 euro.

COLTIVARE E CUCINARE Dal vaso al piatto

Cinead Mcternan nel libro *Dal vaso al piatto* dimostra che non c'è bisogno di possedere un pezzo di terra per far crescere frutta, verdura ed erbe aromatiche. Possono bastare una piccola veranda, un terrazzino o un balcone. E collocando il vaso nella giusta posizione si otterranno comunque prodotti meravigliosi. Il libro è suddiviso in due parti: la prima offre le informazioni di base per programmare le coltivazioni: l'acquisto dei semi, la scelta dei contenitori, l'attrezzatura, il terriccio, le tecniche di semina e messa a dimora, le cure, l'innaffiatura, la concimazione, i parassiti, le malattie, la raccolta e la conservazione dei prodotti; la seconda parte, illustrata, è dedicata alle *ricette del vaso* e alle ricette vere e proprie da realizzare con ciò che si è coltivato: dalla torta di zucchine e finocchi agli sformatini di salvia e fave, dal pesto di carote alla composta di mirtillo e geranio rosa.

Dal vaso al piatto di Cinead Mcternan. Red!, 144 pagine. 19,50 euro.



FESTIVAL Giocare è un lavoro serio

Il gioco come forma di crescita. Questo il tema del festival *Dialoghi sull'uomo*, che si terrà a Pistoia dal 27 al 29 maggio. Incontri, spettacoli, conferenze e dialoghi, animeranno il centro storico della città in questa settima edizione dal titolo *L'umanità in gioco*. Perché il gioco è, secondo la definizione di Umberto Eco, il momento della più grande e più preoccupata serietà. E non è solo un'attività da bambini. Quest'anno ci sarà anche la mostra fotografica *In gioco* realizzata da Ferdinando Scianna, che sarà visitabile dal 27 maggio al 3 luglio nelle sale affrescate del palazzo comunale di Pistoia.

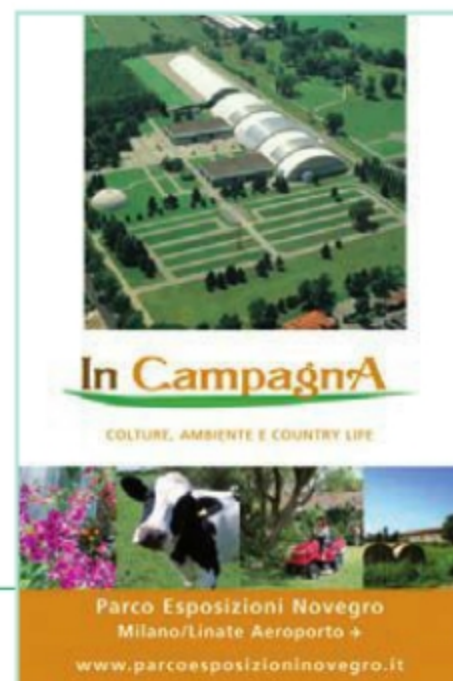
L'umanità in gioco.
Pistoia. Dal 27 al 29 maggio. Il programma è disponibile sul www.dialoghisulluomo.it.

MOSTRA MERCATO Country life alle porte di Milano

Si terrà dal 30 aprile al primo maggio a Novegro, a pochi chilometri da Milano, la prima edizione di *In campagna - Coltura, ambiente e country life*, mostra-mercato dedicata alle piante, alle attrezzature per il giardinaggio e le coltivazioni, all'alimentazione e agli animali, all'edilizia e all'arredamento.

Ma numerose saranno anche le iniziative finalizzate a coinvolgere il pubblico su tutti gli aspetti della *country-life* e sul difficile rapporto tra città e campagna.

In campagna. Parco esposizioni Novegro, via Novegro, Segrate (Mi).
Dal 30 aprile e all'1 maggio.
www.parcoesposizioninovegro.it



CENTRO AFFARI VENETO

TEL. 0423.487349 - CELL. 349.4175288 - FANZOLO (TV)

WWW.CENTROAFFARIVENETO.IT - INFO@CAV.IT

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTA ITALIA



CASA SANA

*Armonia di materiali naturali!
pietra rosa tarquinia pavimenti interni esterni, facile
manutenzione, nessun trattamento per sempre!*

*Promozione: consegna
gratuita in tutta italia maggio/giugno*



RELAX NELLE DOLOMITI

Create la vostra opera d'arte con materiali naturali

La versione estiva della Val D'Ega, nel cuore delle Dolomiti, propone un'occasione unica per rilassarsi ed esplorare le proprie capacità artistiche. Tutti i martedì, dal 7 al 28 giugno, il bosco intorno a Nova Ponente (Bolzano), invita a scoprire con un'escursione la sua varietà e la sua bellezza e a esprimere la propria

vena creativa nel segno della land art, creando un'opera d'arte personale con materiali naturali. A guidare l'attività sarà un'esperta di design creativo.

Creare la propria opera d'arte naturale. Prenotazione entro le ore 17 del giorno precedente telefonando al numero 0471 619500.



DE GUSTIBUS

Déjeuner sur l'herbe

Dal 6 all'8 maggio, Villa Malenchini, a Carignano (Pr), ospiterà l'11ma edizione di *De Gustibus. Il giardino del gusto*, appuntamento con le eccellenze del food, del florovivaismo e dell'artigianato artistico made in Italy. Il tutto esposto in un percorso studiato per poter apprezzare anche il fascino del parco. Villa Malenchini, che è stata tra i luoghi in cui è stata girata la fiction Rai *La Certosa di Parma*, è un edificio del XVII secolo di rara bellezza e durante i tre giorni dell'evento sarà totalmente visitabile. Per quanti parteciperanno ci sarà la possibilità di scegliere i prodotti del mercatino open air da

assaporare sui prati fioriti del parco, come in un picnic. Nelle aree attrezzate si potrà trovare street food, barbecue, un angolo benessere e tante varietà enogastronomiche di qualità. Non mancheranno eventi dedicati al vino, alla cucina d'autore e alla birra artigianale. Per l'occasione le strutture di Inc Hotels Group, sponsor dell'evento, offriranno alcune camere del Best Western Hotel Farnese, dell'Holiday Inn Express Parma e dell'Hotel San Marco a prezzi speciali. **De Gustibus.** Villa Malenchini, Carignano (Pr). Venerdì 6, ingresso gratuito; sabato 7 e domenica 8, 7 euro. Info, www.degustibus.parma.it.

LUNIGIANA

Sapori in quota Unesco

L'appennino tosco-emiliano è entrato l'anno scorso nella rete delle riserve Mab (Man and biosphere) dell'Unesco. Una importante novità che sarà al centro di *Sapori 2016*, la mostra-mercato dei prodotti tipici della provincia di Massa Carrara che si terrà dal 2 al 5 giugno a Fivizzano, la Firenze della Lunigiana, come viene definita da secoli. Andranno in scena i prodotti Dop e Igp dell'area MaB e un ricco calendario di eventi, appuntamenti, convegni e tanto folklore.

Sapori 2016. Fivizzano (Massa Carrara). Info, www.comune.fivizzano.it.



ISPIRAZIONI

Cozy house

Adrianna Adarme autrice del popolare blog *A cozy kitchen* ha riunito in un libro, *The year of cozy*, splendidamente fotografato, 125 ispirazioni, ricette e progetti fai da te. Idee facili da seguire, organizzate secondo i mesi dell'anno e per categorie, da realizzare per noi stesse e per gli altri, con un unico scopo, la felicità.

The year of cozy, Adrianna Adarme. Rodale, 259 pagine. 23,61 euro sul sito www.amazon.it.



ABBONATI ADESSO!



1 ANNO (6 NUMERI)
DI Abitarecountry
A SOLI **19,00€**
ANZICHÉ ~~29,40€~~



VAI SUL SITO WWW.EDIZIONIMORELLI.IT
E COMPILA IL MODULO ONLINE

SERVIZIO CLIENTI
ABBONAMENTI@EDIZIONIMORELLI.IT - TEL +39 02 87264373

**Nell'abbonamento cartaceo
è incluso l'abbonamento digitale**

Riceverai ID e password per leggere la rivista su iPad e su web.
Leggi la rivista prima di tutti!

DISPONIBILE SU



Google play

per abbonarsi www.edizionimorelli.it

Catturate l'arcobaleno!

Fiori, farfalle, libellule, fantasie variopinte più o meno accese. Dalla tovaglietta all'armadio, dalle tazze alle pareti, anche la casa si veste di primavera

di Camille Poli



Rose sparse su faggio e mdf

Un'elegante tonalità azzurro chiaro, impreziosita da una decorazione a rose sparse per l'armadio a due ante in faggio e mdf Vicenza Armoire di **Patina**. L'interno è in tonalità salmone chiaro con una raffinata decorazione di ispirazione veneziana a ramage di rose. La leggera anticatura gli conferisce un look morbido.



Il tè è fiorito

Mug in new bone china con motivi a fiori e farfalle, con coperchio e decorazione in silicone, anch'essa a fiore. Fanno parte della collezione Tea time di **Villa D'Este Home Tivoli**. Il set composto da due mug costa 17,60 euro.

Sfumature viniliche

Sembra un Monet e invece è un **Jannelli&Volpi**. Un rivestimento murale della collezione Atelier, molto evocativo. Romantici fiori con colori acquarello per assicurarsi in casa un accenno duraturo di primavera, in materiale vinilico su base carta.



Giardino sospeso

Sydney è la madia sospesa di **Ronda design** con ante personalizzabili con decori di fiori e farfalle. Ma potete scegliere il colore, una texture, un disegno o una foto che volete. L'interno ha ripiani in vetro e c'è la possibilità di aggiungere cassette e luce led sul retro, per un ulteriore effetto scenografico.



Per chi vuole un ecoarredo

La collezione **Naturalis** di **Wallpepper**, con elementi floreali e gigantesche farfalle e libellule, è composta da carte da parati ecologiche, esenti da Pvc, con base in cellulosa e fibre tessili. La combinazione di un supporto di stampa privo di solventi con inchiostri ecocompatibili ne fanno un prodotto adatto a qualsiasi ambiente. In foto, il motivo *The severed garden*.



Un vento di design

Flowers wind, disegnato da Carlo Dal Bianco per **mosaico+**, è una decorazione formata da mosaici in vetro realizzati con tessere della collezione *Vetrina*, montati su rete in fibra di vetro.



Dalla carta alla tavola

Blocchi di tovagliette di carta, che si sfogliano a ogni uso. Con decorazione *Rose garden*, misurano 42x30 cm. Un blocco da cinquanta pezzi costa 21 euro. Da **Maiuguali**.



Un buon profumo in scatola

Con etichette e chiudi pacco in coordinato, le scatole **Tassotti** portano il profumo dei campi fioriti nell'armadio o sulla scrivania. Potete utilizzarle anche per confezionare raffinate bomboniere o biscotti casalinghi.

LE TRACCE DEL PASSATO



Una piccola casa nel sud dell'Olanda è stata completamente trasformata con soluzioni a basso costo ma molto efficaci: tanto bianco, molti oggetti recuperati nei mercatini e numerosi ricordi

a cura di Camille Poli - testo di Geraldine Nesbitt - foto di Peggy Janssen/Features & More - styling di Kim Nellen



Un concetto zen, tanto profondo quanto difficile da accettare, è quello dell'impermanenza. Le cose cambiano, mutano, si trasformano. Nulla è per sempre. Non per questo bisogna rinunciare alla bel-

lezza. Anzi, è proprio questa fuggevolezza che rende ancor più necessario essere circondati da ciò che ci piace e ci dà serenità. È stata questa la filosofia con la quale Kim Nellen (nella foto qui sopra), proprietaria di un negozio di antiquariato e interior design, ha deciso di tra-





La rimozione del soffitto ha fatto del vecchio deposito di biciclette una spaziosa sala da pranzo

La base e il lavello della cucina sono moderni, mentre le persiane sono state recuperate dalla vecchia abitazione della padrona di casa. La miscela realizzata è perfetta.



In queste pagine, la cucina, semplice e lineare. Le stoviglie, che costituiscono il servizio d'epoca qui sopra, sono utilizzate ogni giorno e sono tenute a portata di mano, disposte su ripiani aperti che, per dare maggior ampiezza al locale, sono stati preferiti a pensili chiusi. L'armadietto a destra è un vero pezzo d'antiquariato, mentre la cassetta per il pane è recente, sebbene abbia un aspetto vissuto.



sformare la casa in cui, per soli diciotto mesi, ha vissuto con la propria famiglia. Scegliere di intervenire su un'abitazione quando sai già che dovrai lasciarla è soprattutto la risposta al bisogno di stare in un ambiente che sia originale, accogliente e che rappresenti, anche se per poco, lo spirito e i gusti di chi lo abita. La

piccola casa situata a Belfeld, un villaggio nel sud dei Paesi Bassi, dove Germania, Belgio e Olanda si incontrano, era stata affittata come soluzione temporanea, in attesa di trovarne una definitiva. "Ma era davvero terribile - ricorda Kim -. Le pareti erano state dipinte in un mix orribile di colori. Sentivo di dover intervenire



per creare un luogo in cui io, mio marito Rene, mio figlio Dries e le mie due figlie, Gijsje e Joo-ske, avremmo potuto stare bene. Inizialmente, Rene non era convinto, ma poi ha avuto fiducia nella mia capacità di visualizzare qualcosa di familiare e accogliente in questa proprietà fatiscente. Dopo tutto, lo styling e l'arredo d'interni

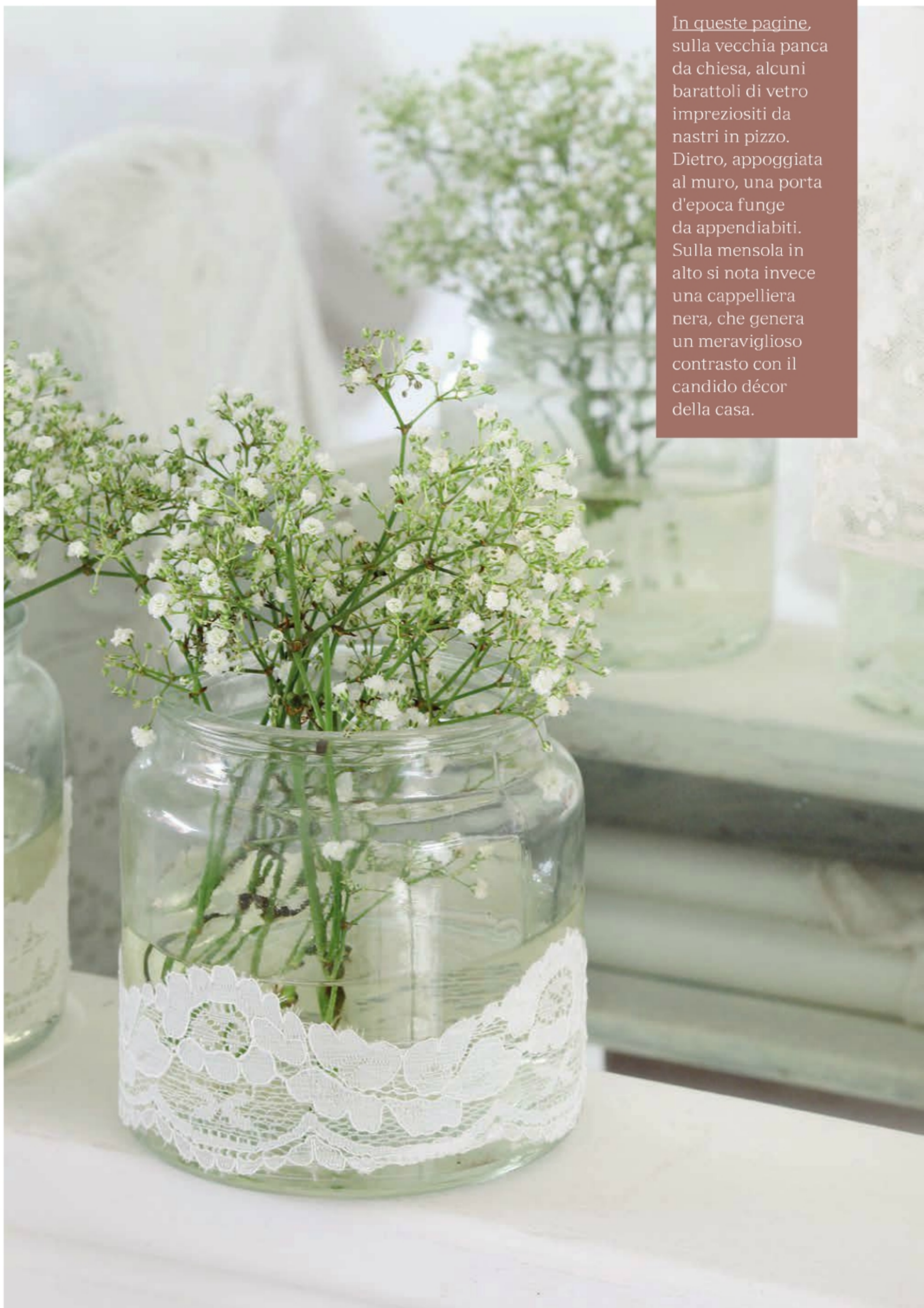
è il mio lavoro". I cambiamenti avrebbero però dovuto essere estremamente economici, poiché le vere spese sarebbero arrivate al momento di acquistare la casa definitiva, quella in cui avrebbe dovuto trovare sede anche l'attività di Kim. Inoltre, gli interventi avrebbero dovuto essere reversibili, dal momento che l'agenzia immobi-
→



COME FARE LA COPERTURA DEL PARALUME A PAG. 33

In queste pagine, la credenza nella quale sono archiviati vecchi tessuti. In realtà non è un pezzo unico ma è fatto da due mobili diversi: un cassettone di proprietà della padrona di casa e un pezzo salvato dalla spazzatura. Le due poltrone sono drappeggiate con ampie coperte di pizzo vintage.





In queste pagine, sulla vecchia panca da chiesa, alcuni barattoli di vetro impreziositi da nastri in pizzo. Dietro, appoggiata al muro, una porta d'epoca funge da appendiabiti. Sulla mensola in alto si nota invece una cappelliera nera, che genera un meraviglioso contrasto con il candido décor della casa.







In queste pagine, alcuni degli oggetti che caratterizzano la casa. Il manichino da sarta è stato acquistato in un mercatino delle pulci, come le statue in alabastro. Le persiane in un negozio. Mentre le vecchie lettere d'amore sono state trovate in un mercatino vintage in Belgio.

liare aveva chiesto di lasciare i locali esattamente come erano stati trovati. Niente grosse opere murarie, quindi, più che altro un ritocco cosmetico. Sono bastate due settimane per cambiare le cose. Le pareti sono state ridipinte con tinte chiare e luminose. Il bianco innanzitutto, con il quale sono stati verniciati anche i pavimenti in legno presenti in tutta la casa, ma anche il verde e il rosa per la camera delle bambine. Queste pitture hanno creato lo sfondo adeguato sul quale disporre l'eclettica raccolta di soprammobili, oggetti d'epoca e cimeli che Kim ha riunito nel

corso degli anni. "È stato divertente - dice - creare un look vintage, romantico, nostalgico e shabby chic. Ho utilizzato oggetti nei quali mi sono imbattuta frequentando mercati delle pulci in Belgio, Francia e qui in Olanda, accuratamente miscelati con elementi di aziende che vendo nel mio negozio, come la Colmore". Sono di Colmore, per esempio, le lampade a soffitto della sala da pranzo. Ma l'aderenza al principio *less is more* è stata fondamentale, soprattutto perché l'impresa era quella di decorare e arredare un piccolo spazio. La casa, disposta su tre livelli, aveva in-







In queste pagine, il vecchio letto francese con telaio in ferro viene utilizzato come divano in soggiorno. I cuscini sono stati ricoperti con tessuti antichi. Per tenere tutto in ordine c'è il cesto di vimini e la vecchia cassa recuperata da un rigattiere. Anche la gabbietta è di recupero.

fatti un piano terra di 30 mq, un primo piano e una mansarda. È stato necessario utilizzare pochissimi mobili, i colori giusti e disporre tutto strategicamente, in modo da creare l'illusione di dimensioni più ampie. “Era importante non solo scegliere e combinare con cura gli oggetti, ma metterli in modo tale da allargare lo spazio”. Per questo, ad esempio, è stato scelto di sostituire i pensili con delle scaffalature aperte. La ristrutturazione più significativa è stata l'apertura del vecchio deposito di biciclette: rimuovendo il soffitto sovrastante è stato possibile esporre

le travi, dando così un tocco distintivo alla sala da pranzo. La vecchia cucina è stata sostituita con una semplice unità Ikea, a dimostrazione che anche con un piccolo budget è possibile creare un ambiente di stile. La pesante panchina a lato del tavolo da pranzo è un pezzo davvero insolito, in quanto nasconde un letto. Kim l'ha trovata online. Alcuni esperti le hanno confermato che si tratta di un pezzo antico, estremamente raro. Il tavolo, regalo di un amico, proveniva da un monastero e aveva un gran bisogno di essere rimesso a nuovo. Kim ha trovato nuove gambe



In queste pagine,
un armadietto
bianco diventa il
punto focale di
uno scorcio di casa
molto romantico,
con l'antico vaso
greco, le scarpette
da ballerina e
uno degli specchi
che ritornano
in vari angoli
dell'abitazione.
A destra, eccone
un altro posto
su un vecchio
armadio di quercia.









In queste pagine, la camera da letto padronale, che si trova in soffitta. Le pareti di cemento sono state lasciate al vivo, per creare un contrasto con il candore dei tessuti. Il letto è realizzato con una vecchia struttura su rotelle. Sopra, una foto datata 1910 che ritrae la bisnonna del marito di Kim.

in un negozio d'epoca e gli ha dato una mano di vernice fresca, la stessa con cui ha rinnovato anche le sedie con le quali lo ha circondato. La piccola scala a pioli, appoggiata in un angolo, una volta apparteneva alla nonna di Rene, mentre una delle poltrone vicine era del nonno di Kim. In tutta l'abitazione si possono trovare oggetti di famiglia o vecchie cose che sono state salvate dal finire in discarica. “La mia passione per le cose vecchie è iniziata quando ero una bimba - dice Kim -. Comprare, per pochi soldi, gli oggetti di cui gli altri vogliono sbarazzarsi, mi dà un auten-

tico brivido. È la gioia di conquistare un tesoro per pochi spiccioli”. Nel soggiorno il telaio di un vecchio letto francese serve da divano. La camera matrimoniale si trova in soffitta. Le pareti di cemento sono state lasciate non trattate, per creare un'atmosfera industriale in contrasto con la candida e romantica biancheria da letto d'epoca e gli immacolati tendaggi. Il sottotetto però non era collegato all'impianto di illuminazione del resto della casa: “Dovevamo farci strada al buio per andare a dormire - ricorda divertita Kim -. Molto dickensiano”. Il letto che è invece nella ca-





In queste pagine, la camera del piccolo di famiglia, appassionato di calcio. Le scarpe d'epoca sono state trovate in un mercato delle pulci, come il vecchio trombone e la racchetta appesi vicino. Il letto (ricco di storia...) e il comodino sono cimeli di famiglia.

mera del maschietto è davvero importante per la padrona di casa: è il letto sul quale la nonna di Kim ha dato alla luce i suoi quattordici figli e dove anche Kim ha partorito i suoi bimbi: “Se il letto potesse parlare, avrebbe un sacco di storie da raccontare”. Alla fine, la soddisfazione per il risultato ottenuto è enorme. Tutto è stato scelto con cura e collocato per creare il giusto feeling, che scorre senza intoppi in tutti gli ambienti. L'occhio di Kim per i dettagli e la capacità di guardare oltre lo stato malandato in cui inizialmente versava l'abitazione ha fatto la differenza.

“Adoro come sono venute le cose. Tanto più che è stato fatto tutto con pochi soldi. Nonostante ciò, credo che questa casa riesca a emanare un sottile lusso. E questo non fa che confermare la mia convinzione, che in ogni casa c'è un potenziale che può essere valorizzato e che vale sempre la pena intervenire, anche se si hanno a disposizione pochi mezzi. Abbiamo finalmente trovato la nostra casa dei sogni, ma il tempo passato qui mi ha insegnato molto su come sia possibile lasciare un segno personale su qualsiasi luogo”. Un'esperienza davvero zen. *



In queste pagine, la camera nella quale dormono le due bimbe di casa, con le pareti colorate di un rosa delicato e il topo gigante di provenienza scandinava. Il grande letto una volta apparteneva a un cugino di Kim. Sugli scaffali in alto c'è una collezione di soprammobili, alcuni eredità di famiglia, altri d'epoca.



1



2



3

Le tracce del passato

1. Il copriparalume in stoffa con nastro

Occorrente: pezzi di tessuto, cordino o nastro, macchina per cucire, ferro da stiro

Si tratta di un modo semplice per rinnovare i paralumi. Scegliete un pezzo di stoffa con una decorazione o una balza sul fondo, in modo che si intoni al vostro arredamento, ma può essere usato anche uno scampolo di lino bianco. Tagliate la stoffa, con un'altezza tale da ricoprire il paralume da rinnovare, più 10-15 cm. Ripiegate l'eccedenza per ottenere l'esatta altezza del paralume; cucite il bordo e fate una seconda cucitura in modo da creare la coulisse nella quale passerà il nastro. Chiudete la stoffa sul retro, affinché circondi bene il paralume, senza stringere troppo. Tagliate una piccola asola sul davanti, fatevi scorrere il nastro che servirà per stringere il copriparalume, aiutandovi con una spilla da balia. Stirate la stoffa per eliminare le pieghe e vestite il paralume, stringendo il nastro, per non far scivolare la stoffa.

2. La ghirlanda con i bigliettini

Occorrente: una vecchia ghirlanda, oggetti personali, colla a caldo, fil di ferro, cartoncino e spago

È possibile rinnovare una ghirlanda ormai logora sia con piccoli bigliettini, oggetti personali, come ricordi, giocattoli, sonagli o nastri, sia con elementi naturali come nocciole o pigne. È necessario fissare ogni oggetto con la colla a caldo, disponendolo in modo da non lasciare buchi nella composizione. Possono essere utilizzati anche fiori artificiali, da fissare con del fil di ferro alla struttura portante della ghirlanda. Ritagliate il cartoncino in modo da creare delle striscioline, sulle quali scrivere pensieri e messaggi. Arrotolate i cartoncini e avvolgeteli con dello spago, da fermare con un'asola. Fissate anche loro con la colla a caldo alla composizione. Sarà possibile sfilarli e farli leggere ai destinatari, oppure lasciarli all'interno della composizione, testimoni di un pensiero segreto.

3. Le sedie rinnovate

Occorrente: carta vetrata a grana grossa e fine, primer universale, smalto acrilico o vernice, pennello

Pulite la sedia con un panno di cotone, levigatela, passando prima della carta vetrata a grana grossa e quindi della carta vetrata a grana più fine, finché otterrete una superficie senza rilievi. Con un panno umido pulite la sedia, rimuovendo tutta la polvere di levigatura. Passate su tutta la sedia un primer universale che servirà a preparare la superficie alla successiva verniciatura. Lasciate asciugare, in genere il tempo necessario è di 24 ore. Stendete quindi la prima mano di smalto o di vernice del colore scelto su tutta la sedia, coprendo bene anche gli angoli nascosti. Lasciate asciugare in un luogo fresco e quindi, prima di passare la seconda mano, provvedere a una leggerissima carteggiatura. Stendete la seconda mano di vernice e lasciate asciugare per bene prima di utilizzare la sedia.

ABITARE/Tra gli alberi



UN BUEN RETIRO TOSCANO

*Tra gli ulivi e il profumo di menta
della campagna di Pietrasanta
una designer di gioielli
ha trovato il luogo perfetto
dove nutrire la sua creatività
e accogliere amici e artisti*

*testo di Camille Poli
foto di Brando Cimarosti*



La natura come rifugio, la natura come
 ispirazione. Uno splendido casolare
 nei pressi di Pietrasanta, in Toscana,
 è il buen retiro di Renate Schrems,
 designer di gioielli di origine tedesca, art director
 e manager del marchio Sévigné. L'atmosfera bohémien
 ed estremamente creativa di questa località
 in provincia di Lucca, ormai nota in tutto il mondo,
 scelta come residenza da numerosi artisti che lì si
 sono trasferiti a partire dagli anni Settanta, si re-
 spira nell'aria, insieme al profumo di fiori e a quello
 della menta. L'abitazione scelta da Renate, un tempo
 conosciuta col nome di *Le tre sorelle*, è circondata





Nel bosco, alla fine di un sentiero che si percorre soltanto a piedi, la casa dà il benvenuto con l'allegria dei suoi colori



da un giardino paradisiaco di oltre 25mila mq. In lontananza, oltre il bosco, si scorge il mar Tirreno. Il luogo è sufficientemente isolato da rappresentare un asilo, un luogo ben protetto dove rifugiarsi: si può raggiungere soltanto a piedi, cosa che garantisce quella pace e quella tranquillità che, quando si crea, è desiderabile quanto necessaria. Dopo aver lasciato la macchina in una piccola radura in mezzo agli alberi, ci si deve inerpicare per un sentiero lungo circa duecento metri e poi, quasi per incanto, ci si trova di fronte alla casa, che dà il benvenuto all'ospite con l'allegria dei suoi colori accesi. In quest'ango-

COME FARE LA FOTOGRAFIA SULLA PARETE A PAG. 53





In queste pagine, il soggiorno e la sala da pranzo sono divisi da due colonne in pietra con capitelli dorati, recuperate da un antiquario di Monaco di Baviera. La parete bianca in fondo alla stanza è decorata con una fotografia in bianco e nero che ritrae dei cani jack russel terrier, razza particolarmente amata dalla padrona di casa.



lo nascosto e selvaggio Renate ha scelto di vivere buona parte dell'anno con i suoi due cani, Alma e Paola, per trarre ispirazione e concentrarsi sulle sue creazioni. Si tratta certo di un posto isolato, ma attenzione a non confondere l'aggettivo con solitario: i due termini, quando si parla del casolare delle *Tre sorelle*, non sono per nulla sinonimo. Infatti, Renate raramente è sola. Molto spesso la vengono a trovare

TROVI PIÙ

RIVISTE

GRATIS

[HTTP://SOEK.IN](http://soek.in)

In queste pagine, la cucina, che vive di allegri contrasti. Alle piastrelle bianche e nere, che disegnano geometrie capaci di ingannare la vista, si contrappongono le pareti candide e il frigorifero di un tenue color verde. Alla finestra, al posto dei vasi, delle semplici bottigliette d'aperitivo con fiori di campo.



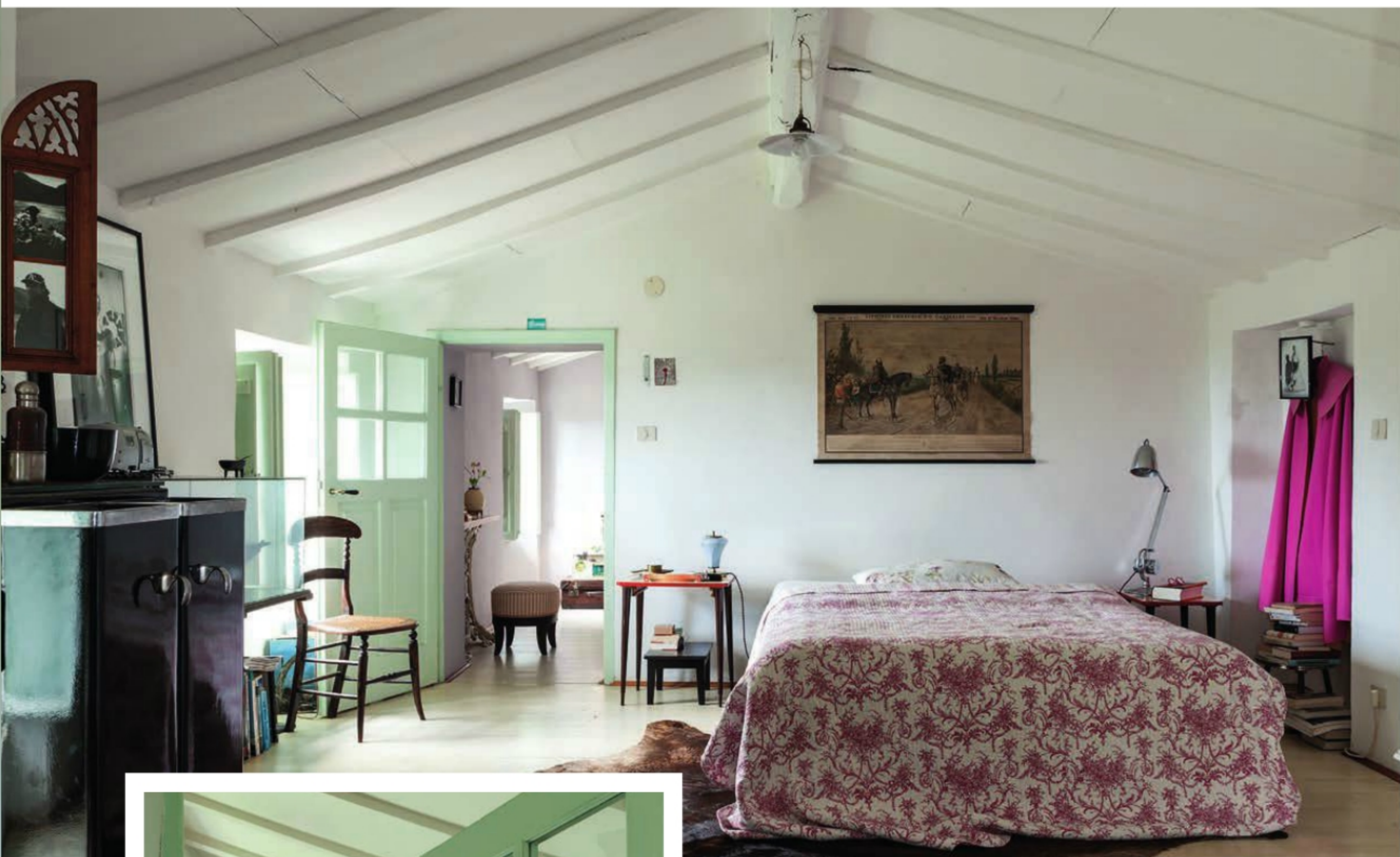


amici e collaboratori, anche loro incantati dalla natura che caratterizza questa meravigliosa zona d'Italia, con i suoi tipici terrazzamenti coltivati, alberi di acacia, castagni e ulivi secolari. Ad ogni angolo si coglie l'energia della padrona di casa, la sua determinazione e la sua originalità. In ogni dettaglio si vede riflesso tutto il suo mondo, che mescola amore per il lavoro con le mani (artigianato è il termine che preferisce di gran lunga ad arte), gioia di vivere, suggestioni naturali e cultura. Quando non siede alla scrivania del suo studio, Renate si occupa personalmente del giardino e della vigna, dove produce sia vino sia olio. L'abitazione principale è di un sorprendente rosa, che

contrasta e fa risaltare le tinte più scure del bosco e il verde più acceso del giardino, tinte che si ritrovano però all'interno della casa, una volta varcata la soglia, in una sorta di legame tra il dentro e il fuori che vuole segnare lo stretto collegamento fra la dimora e la terra che la ospita. Dentro casa torna quindi il legno, ma anche il verde, in una sfumatura turchese e delicata che riveste il frigorifero e che rimanda poi alle piastrelle, fatte a mano, del bagno (che prima della ristrutturazione era invece una cucina). Il richiamo all'arte e all'elemento umano è dato dalle mattonelle bianche e nere dei pavimenti dal disegno grafico vagamente *escheriano*, che Renate ha recuperato da



In queste pagine, la camera da letto padronale, nella quale sono raccolti molti ricordi provenienti da viaggi intorno al mondo. Lo spazio è dilatato dal colore bianco delle pareti che si estende al soffitto con travi a vista. Il verde, già presente in cucina, ritorna anche qui, rivestendo la porta. Nella nicchia, una cappa da torero.



un antiquario della zona. Ma a creare l'originalità e l'eccellenza di questa abitazione sono gli oggetti che la designer tedesca ha scoperto e reinterpretato, mescolandoli tra loro senza preoccuparsi della loro origine, ma solo dello straordinario effetto derivante dal loro accostamento. Suggestioni spagnole, messicane, provenzali pervadono la casa. Alcuni acquisti fatti girovagando per il mondo hanno perso completamente il ruolo di souvenir di viaggio per diventare a tutti gli effetti pezzi d'arredo. Le colonne che dividono il soggiorno dalla sala pranzo provengono da un antiquario di Monaco di Baviera; il portavivande di un aeroplano è stato riadattato a credenza; un mo-
→



biletto per il pronto soccorso ha ricevuto il più nobile ruolo di pensile da parete. Pezzi di modernariato si affiancano a mobili dal gusto più classico e tradizionale. La sala da pranzo è dominata dal grande tavolo in legno e dalle sedie che la proprietaria ha fatto rifoderare e poi da una grande foto in bianco e nero dell'amato jack russel terrier, dono di un amico artista. Le opere d'arte e i ricordi personali, le foto di famiglia e i simboli profani e religiosi (croci, cuori, madonne e teschi, ritornano spesso come soprammobili e sono componenti importanti anche delle sue collezioni di gioielli) stanno gli uni vicino agli altri per dar vita a un mix sapiente e bizzarro. Poco →

In queste pagine,
un esempio
dell'eclettismo
e dell'ironia che
hanno guidato la
scelta dei pezzi
d'arredo: al divano
dalle linee classiche
si accostano pezzi
di modernariato,
come la credenza
verde, l'armadietto
del pronto soccorso
appeso alla parete
e il portavivande
di un aeroplano
che è diventato un
mobiletto.



In queste pagine, ancora un dettaglio della camera da letto della padrona di casa e poi la grande scala in legno che conduce al bagno, nel quale ritornano le stesse piastrelle che già caratterizzavano il pavimento della cucina e, di nuovo, il colore verde che, di stanza in stanza, sembra essere uno dei motivi conduttori di quest'originale casolare toscano.





distante dall'abitazione principale, dietro al pergolato ricoperto da un magnifico glicine, che nelle calde estati toscane garantisce la necessaria frescura agli ospiti, si trova l'ex stalla, trasformata in guest house. Nella camera degli ospiti un originale baldacchino, realizzato dalla stessa Renate, vede l'utilizzo di due spade giapponesi. Mentre il bagno sembra essere ricavato scavando nella pietra. In mezzo al bosco, affiancata da due lussureggianti piante di banana, si scopre una piccola 'piscina' di forma allungata e color magenta chiaro, omaggio all'architetto messicano

Luis Barragán. Il gusto eclettico e l'ironia che pervadono questa dimora di campagna si ritrovano anche nei gioielli ideati da Renate, creazioni per Sévigné, marchio nato a Monaco di Baviera nel 1979. Chi la conosce sa che la sua estetica è fortemente poliedrica ma anche dotata di radici profonde. Ogni pezzo della collezione si ispira all'arte contemporanea, ma soprattutto alla natura, che Renate può ammirare intorno al suo casolare. Quando parla del motivo che l'ha portata a trasferirsi qui la padrona di casa afferma che "gli alberi sono stati la mia terapia!". Tra le viti







COME FARE LE CORNICI IN STILE SHABBY A PAG. 53

In queste pagine, le stanze della guest house, lo spazio che Renate Schrems ha voluto realizzare per accogliere gli amici che spesso vengono a farle visita e che sorge poco distante dalla struttura principale al riparo dal sole, grazie alla presenza di un pergolato. Nella camera da letto, un originale baldacchino, realizzato dalla padrona di casa.

che circondano il casolare crescono piante di fichi e prugne, arbusti di lavanda, rose, splendidi oleandri e ortensie bianche e blufagioli, ma anche pomodori cuore di bue e lattuga. E così, nella variegata collezione di gioielli creata da Renate si possono trovare foglie di vite di opale rosa, quarzo fumé e pietre di luna finemente cesellate, insieme a tormaline e diamanti a forma di serpenti, gatti e jack russell terrier, →



In queste pagine, il bagno della guest house e alcune immagini dell'esterno della casa, che sorge in un grande giardino di 25mila metri quadrati. A vegliare sull'intera struttura, la statua in bronzo di un angelo che già una volta ha salvato il casolare dalle fiamme di un terribile incendio che ha devastato la zona.

compagni preferiti di Renate. Nella linea *Croco* ci sono anche le lucertole, che normalmente si riscaldano sulle pareti e sulle pietre intorno alla casa sotto il sole. E sopra tutto questo, sopra alla casa e ai suoi ospiti, si allarga lo sguardo di quello che è diventato il simbolo del luogo: l'angelo in bronzo che accoglie i visitatori lungo il sentiero. Una sorta di santo patrono che veglia sull'unicità di questo universo in miniatura, che ha già dimostrato di amare e proteggere, salvandolo da un incendio che, qualche anno fa, ha devastato l'area circostante. ❁





COME FARE/Progetti da copiare



1



2



3

Un buen retiro toscano

1. La cornice in stile shabby

Occorrente: cornice, vernice scura, acrilico chiaro, carta vetrata, una candela bianca
Procuratevi delle cornici in legno dalle forme semplici, senza scanalature o linee bombate, in legno grezzo. È possibile rinnovare anche un vecchio portafotografie eliminando, con la cartavetrata, la vernice che lo ricopre. Passate sul portafoto una mano di vernice dal colore pieno e scuro, come grigio scuro o marrone molto intenso: è questa la tinta che emergerà da sotto, una volta finito il lavoro. Lasciate asciugare per bene. Con una candela bianca passate i bordi e i punti del portafoto che volete che poi emergano come risultato dell'“usura”. Stendete quindi un secondo strato di vernice acrilica più chiara: la vernice nei punti trattati con la cera non aderirà perfettamente, ma è normale. Lasciate asciugare e quindi carteggiate i bordi della cornice facendo emergere il colore scuro.

2. La fotografia trasferita sul muro

Occorrente: un'immagine fotocopiata o stampata, gel medium acrilico, spugnetta, nastro adesivo di carta
È possibile trasferire un'immagine stampata o fotocopiata su una parete o su una qualsiasi superficie piana (se si tratta di una scritta, ricordate che, una volta trasferita sul muro, la si vedrà capovolta, come in uno specchio, quindi andrà stampata specularmente). Circonscrivete con un nastro di carta l'area sul quale volete trasferire l'immagine. Stendete sulla parete uno strato uniforme, di gel medium. Applicate l'immagine, facendola aderire bene al muro e togliendo bolle d'aria ed eccessi di gel. Attendete il tempo necessario affinché il gel asciughi. A questo punto bagnate la carta con una spugnetta e strofinate delicatamente finché non si staccherà totalmente dalla parete.

3. Il recupero delle sedie imbottite

Occorrente: cacciavite, pinze, sparapunti, ago, filo, gommapiuma, forbici, passamaneria, tessuto, colla a caldo
Per rinnovare l'imbottitura di una sedia, per prima cosa è necessario togliere, con l'aiuto di cacciavite e pinze, i chiodini e l'imbottitura vecchia. Pulite bene e ritagliate un pezzo di gommapiuma dell'altezza di 3-4 cm con la sagoma della sedia (potete usare la vecchia imbottitura come modello). Rivestite la gommapiuma con la stoffa, fermandola, in modo piuttosto morbido, con delle cuciture. Posizionate l'imbottitura sulla seduta e fissatela con la sparapunti lungo i bordi. Utilizzate della passamaneria per ricoprire i punti metallici. Fissatela con la colla a caldo, in modo che tutto il bordo della sedia sia ben rifinito. Come alternativa, per fermare la passamaneria, potete utilizzare anche alcuni chiodi da tappeziere.

RUSTICO DI CITTÀ

In provincia di Arezzo, la ristrutturazione di un appartamento offre il pretesto per sperimentare un inedito stile urban country, ottenuto recuperando e riadattando vecchi mobili e complementi

testo di Lia Mantovani - foto di Studio Biancalani



Gli azzurri polverosi, le terre, le sabbie e i colori desaturati del cielo. Sono state queste le fonti d'ispirazione che hanno guidato la ristrutturazione di un'abitazione di città. Una volta entrati, ci si dimentica di essere in un luogo urbano, tra Arezzo e Firenze, e si respira una calda

atmosfera country. "Quando i proprietari l'hanno acquistata era praticamente finita ma non incontrava per nulla i loro gusti - spiega l'architetto Rachele Biancalani, autrice del progetto di restyling -. Così, insieme, abbiamo ridisegnato gli ambienti demolendo i tramezzi esistenti per creare un ambiente su misura, che li rappresentasse e nel quale





Sulla parete all'ingresso, sopra il pianoforte, una bella composizione realizzata con numerosi quadretti che sfoggiano tutti cornici differenti

COME FARE LO SPECCHIO CON I LEGNETTI A PAG. 61



COME FARE IL TAVOLINO CON LE RUOTE A PAG. 61

COME FARE LA POLTRONA A RIGHE A PAG. 61



In queste pagine, alcuni scorci del living, che mescola arredi su misura a elementi recuperati. Il tavolino da caffè è stato realizzato su disegno dell'architetto Biancalani, recuperando una vecchia tavola in massello di castagno e applicando delle ruote dallo stile industriale. A sinistra, la cucina.

si trovassero a loro agio". Gli arredi provengono in larga parte dalla precedente abitazione, con l'aggiunta di qualche pezzo ex novo, realizzato da artigiani locali su disegno dell'architetto Biancalani. "Consiglio spesso ai miei clienti di mantenere alcuni degli arredi presenti nelle loro abitazioni precedenti: così facendo, mobili ricchi di significato per i proprietari riprendono vita, portando anche il vantaggio economico di un risparmio sul budget".





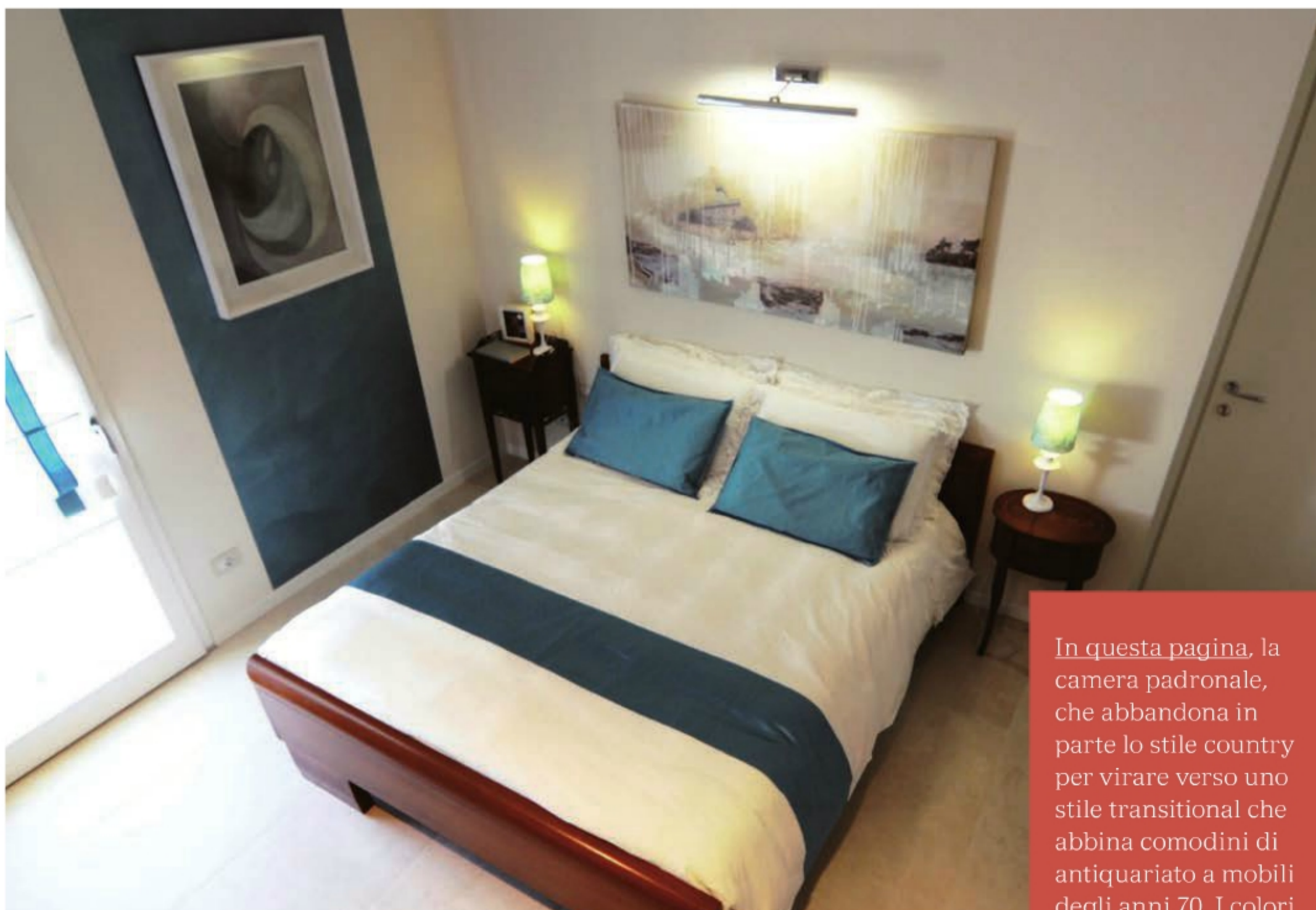




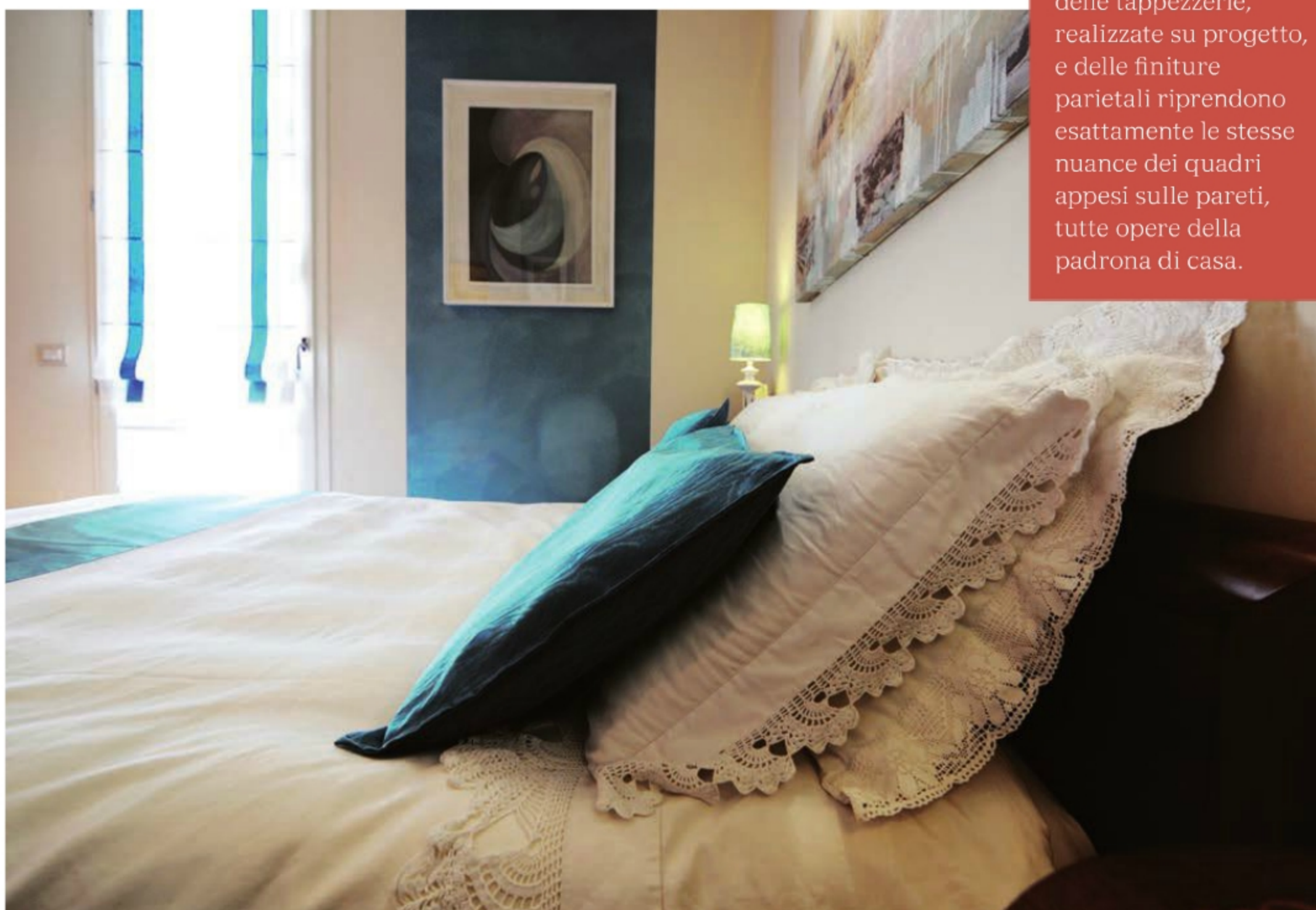
In queste pagine, la vecchia madia, ridipinta di bianco, con le reti da pollaio al posto dei vetri, e il tavolo oversize, realizzato su disegno, sono i veri protagonisti della zona pranzo. Sopra, il bagno degli ospiti, arredato con un grande lavandino appoggiato su un mobile contenitore. A sinistra, l'armadio del disimpegno, fatto costruire ispirandosi alle porte dei barn americani.

In questo caso, i mobili dei padroni di casa - la commode azzurra dell'ingresso, la scrivania del living, la madia, la dispensa - sono stati ridipinti con nuance pastello e decapati da mani esperte. Sono stati cambiati maniglie e pomelli. Mentre i vetri della madia sono stati sostituiti con delle caratteristiche reti da pollaio. Il tavolo della zona pranzo, che ospita fino a 14 posti, è stato invece realizzato su disegno. Così come la cucina, in legno massello, dal sapore rustico e industriale, anch'essa ideata dall'architetto: è caratterizzata da maniglie e chio-

dature in ferro battuto e brunito a mano; il colore del legno richiama quello dei tronchi sbiancati dal mare ma con un tono rosato che scalda l'ambiente. Le pareti rigate tono su tono, che richiamano la carta da parati, sono state realizzate alternando pittura lavabile e finitura decorativa spatolata madreperlata. Il motivo a righe torna anche nella tappezzeria del divano e delle due Bergère Luigi XVI. La camera padronale abbandona lo stile country per virare verso uno stile transitional, con comodini di antiquariato e mobili anni 70. "Per attualizzare l'ambiente - spiega l'architetto - ho giocato con i colori delle tappezzerie, realizzate su progetto, e sulle finiture delle pareti che riprendono le nuance dei quadri, opere della padrona di casa". Il disimpegno è caratterizzato infine da un armadio che si ispira, per forma e colore, alle porte dei tipici barn, i granai americani. *



In questa pagina, la camera padronale, che abbandona in parte lo stile country per virare verso uno stile transitional che abbina comodini di antiquariato a mobili degli anni 70. I colori delle tappezzerie, realizzate su progetto, e delle finiture parietali riprendono esattamente le stesse nuance dei quadri appesi sulle pareti, tutte opere della padrona di casa.





1



2



3

Rustico di città

1. Lo specchio con i legnetti

Occorrente: specchio con cornice in legno piatta, scotch da carrozziere, colla a caldo, legnetti di recupero, smalto chiaro o trasparente per legno, pennello, carta abrasiva a grana fine

Pulite accuratamente lo specchio da eventuali tracce di polvere e delimitate la superficie interna della cornice con dello scotch, in modo da preservare lo specchio da eventuali sbavature durante la verniciatura. Passate una prima mano di colore. Carteggiate, se occorre, la superficie dei legnetti e dipingeteli con lo stesso smalto. Fate asciugare e stendete, se occorre, una seconda mano di colore sulla cornice e sui legnetti. Eliminate lo scotch da carrozziere dal vetro quando la pittura non è ancora del tutto asciutta. Quando tutti gli elementi saranno perfettamente asciutti, con l'aiuto della colla a caldo, fissate i legnetti alla cornice.

2. Il tavolino con le ruote

Occorrente: una tavola di legno di recupero, carta abrasiva a grana grossa e fine, stucco per legno, smalto trasparente all'acqua, pennello, trapano avvitatore, ruote piroettanti tassellate, viti, matita

Eliminate eventuali chiodi dal legno e carteggiate la superficie con una carteggiatrice elettrica o a mano. Dopo aver tolto la polvere, stuccate, se necessario, la superficie con lo stucco per legno, per eliminare eventuali imperfezioni e carteggiate di nuovo con carta fine. Verniciate la superficie con uno smalto trasparente all'acqua e fate asciugare. Capovolgete il legno e sul retro segnate con una matita il punto esatto in cui volete fissare le ruote. È bene disegnare i segni nel modo più accurato possibile, assicurandosi che il tavolino sia bilanciato (fate una prova). Con l'aiuto del trapano fissate al piano le quattro ruote avvitando le viti ai tasselli.

3. La poltrona a righe

Occorrente: tessuto, metro, colla a caldo, sparapunti, spilli, carta velina, forbici, ago, filo, passamaneria

Ecco un metodo veloce per ricoprire una vecchia poltrona in legno e tessuto. Con la carta velina ricavate il cartamodello dei pezzi che compongono il rivestimento della poltrona. Potrete così calcolare meglio la quantità di stoffa necessaria e capire come cadrà il tessuto. È bene acquistare sempre stoffa in più, sia per poter rimediare a eventuali errori, sia perché il tessuto potrebbe restringersi lavandolo. Ritagliate il tessuto seguendo le sagome in carta, lasciando un'abbondanza di 10 cm per le cuciture. Puntate i pezzi di stoffa sulla poltrona con gli spilli per verificare che le forme coincidano. Dove serve, imbastite le sagome e quindi cucitele a macchina al rovescio. Applicare le pezze di tessuto alla poltrona con la sparapunti. Con la colla a caldo fissate la passamaneria in corrispondenza della graffe.

Aggiungi un posto a tavola



Suggerimenti preziose, che solo l'amore per lo stile country sa suscitare, per il tavolo ovale con gambe tornite in abete spazzolato di Callesella. Molto elegante la finitura canapa talcato e l'abbinamento con le sedie Sally, con gonna e fiocco a fiori.

In legno grezzo oppure con finiture di pregio, il tavolo rimane uno dei mobili più importanti della casa, in grado di caratterizzare l'ambiente nel quale viene collocato, che sia la cucina o la sala da pranzo

di Anna Gioia



A sinistra, Eaton di **Ligne Roset** è un tavolo in legno massello dalla forma contemporanea, ma la cui finitura in noce, rovere o ciliegio, trattato a olio e protetto con vernice opaca, evoca un ambiente rustico. A destra, sedia Virna di **Novità Home** in legno, rattan bianco con seduta e schienale nel romantico intreccio Vienna.



A sinistra, la sedia Cortina della collezione **Scandola** in legno massello d'abete, finitura gesso. A destra, una proposta **Marchetti Maison** per chi ha problemi di spazio: il tavolo misura 160 cm chiuso, ma si allunga fino a 280 cm in caso di necessità.

Il tavolo, simbolo della convivialità, che sia in cucina o in sala da pranzo, rimane uno dei mobili cardine della casa. Se lo volete dall'aspetto rustico, deve essere rigorosamente in legno, magari grezzo. E i graffi del tempo non faranno altro che accrescere il suo fascino. Se desiderate qualcosa di più elegante, potete optare per un legno decapato o laccato, impreziosito da intagli e

decori. In effetti, però, il punto di forza del tavolo in stile country è la naturalità del legno massello, con i suoi nodi, le sue venature e la sua solidità. Ma sono interessanti anche gli abbinamenti con elementi in ferro o acciaio, per esempio per le gambe. Le sedie lo completano: perfettamente abbinata, arricchite da cuscini o coperture in stoffa, oppure in plastica o acciaio, per un effetto dolcemente straniante.



Colore azzurro avio per la struttura in legno di faggio della sedia di **Dialma Brown** che si abbina alla seduta in tessuto grigio.



In alto, due proposte di **Minacciolo**. A sinistra, per la sala da pranzo, il tavolo Torciglione della collezione English Mood. Vista la sinuosità delle sue forme è adattabile a diversi ambienti luxury e shabby chic. In legno, ha finitura bianco gesso ma è disponibile anche in altri colori. A destra, sempre della collezione English Mood, il tavolo dal sapore country, più adatto

all'ambiente cucina; quadrato, color bianco burro, con cassettino estraibile. Sotto, la sedia Cortina di **Scandola** è abbinata al tavolo in legno massello d'abete, finitura ardesia. Complementi d'arredo dal carattere vigoroso e deciso, che evocano il calore e la vitalità degli ambienti rurali, perfetti sia per la zona pranzo sia per una cucina dalle dimensioni importanti.





In alto, a sinistra, **Dialma Brown** propone un'ambientazione suggestiva con le sedie in legno che ricordano i tempi passati, regalando alla tavola un'atmosfera di calore, e un tavolo realizzato in legno riciclato con inserti in marmo. A destra, la sedia Chenzia di **Scandola** ha il sedile imbottito e ricoperto in stoffa.



A sinistra, da **Cantori**, il tavolo Donatello con gambe in massello di rovere tornite e scolpite a ottagono, con top rivestito di massello di legno spazzolato a poro aperto.

Qui sopra, sembra un vecchio tavolo da lavoro il modello Vite di **Icons** che unisce legno e ferro per un effetto di sobria artigianalità.



A sinistra, le tre combinazioni possibili del tavolo country chic in faggio di **Grange**: da tavolo quadrato, può raddoppiare le dimensioni e allungarsi di ulteriori 45 cm grazie a una prolunga. A destra, il legno curvato tipico di **Thonet** è la caratteristica distintiva del tavolo 1060. Il piano rettangolare poggia su una base costituita da due coppie di gambe disposte a forma di V rovesciata, collegate da un'elegante traversa.



Adatto al
microonde e
inalterabile in
lavastoviglie,
Marie fleur
Basic di
Villeroy&Boch
è un servizio
completo
per la tavola,
disponibile con
piatti in versione
tonda oppure
ovale.

Piatti di stagione

*Scelto il tavolo, allestitelo con qualcosa di nuovo.
Fiori sgargianti, colori pastello o tinte neutre?*

di Lia Mantovani



Le tovaglette/sottopiatto Florigraphie di **Seletti** sono in paglia intrecciata e multicolor. Della stessa collezione, sono disponibili anche i sottobicchieri e i sottopentola.

Printemps è la collezione di oggetti per la tavola in porcellana, adornati da fiori e trame a pois nei toni del rosa, beige e azzurro, con accenti dorati per la perfetta tavola primaverile. Da **Easy Life**.

Nuova stagione e nuova aria in tavola. Preferite abbracciare la tendenza flower, che vede nuance pastello e romantiche fioriture per celebrare la vita che rinasce dopo il lungo inverno? O le tinte neutre, sempre eleganti, capitanate dall'inossidabile bianco? Comunque sia, in queste pagine trovate le ultime novità e tante idee per allestire un grazioso banchetto, a casa o in giardino. Fatevi ispirare!



I motivi a pois proposti nelle tenui nuances del rosa e del verde acqua sulla falda sono incorniciati da una ghirlanda di boccioli di rosa: Fleurette di **Villa d'Este Home Tivoli**. Il set da 18 pezzi costa 87,80 euro.



Ceramiche che si rifanno alle verdure e alle foglie dell'orto. È la linea green Verzura di **Bordallo Pinheiro**.



Ideale per portare in tavola dolci e piccola pasticceria, l'alzata Girasole di **Mario Luca Giusti** è in cristallo sintetico.

La collezione
Villa Medici di
Modigliani è
in terracotta
toscana lavorata
a mano con
doppio smalto
ed effetto laccato
esclusivo.
È garantita
per lavastoviglie
e forno a
microonde.





Complementi per la tavola in ceramica dipinta a mano, diventano eleganti sottopentola o porta pietanze per salumi e formaggi. Di **Novità Home**, costano, ciascuno, 9 euro.



Biscotti, caramelle e bon bon in bellavista grazie al barattolo in vetro a tre ripiani sovrapponibili. Fa parte della collezione **Coincasa**.



Realizzato in porcellana, il servizio da tavola Vecchio Vienna di **Tognana** ha un concept classico con linee tondeggianti e decori a rilievo. Comprende piatti fondi e piani, piatti per il dessert, ovale da forno, raviere, salsiere, zuppiera e set per la colazione.

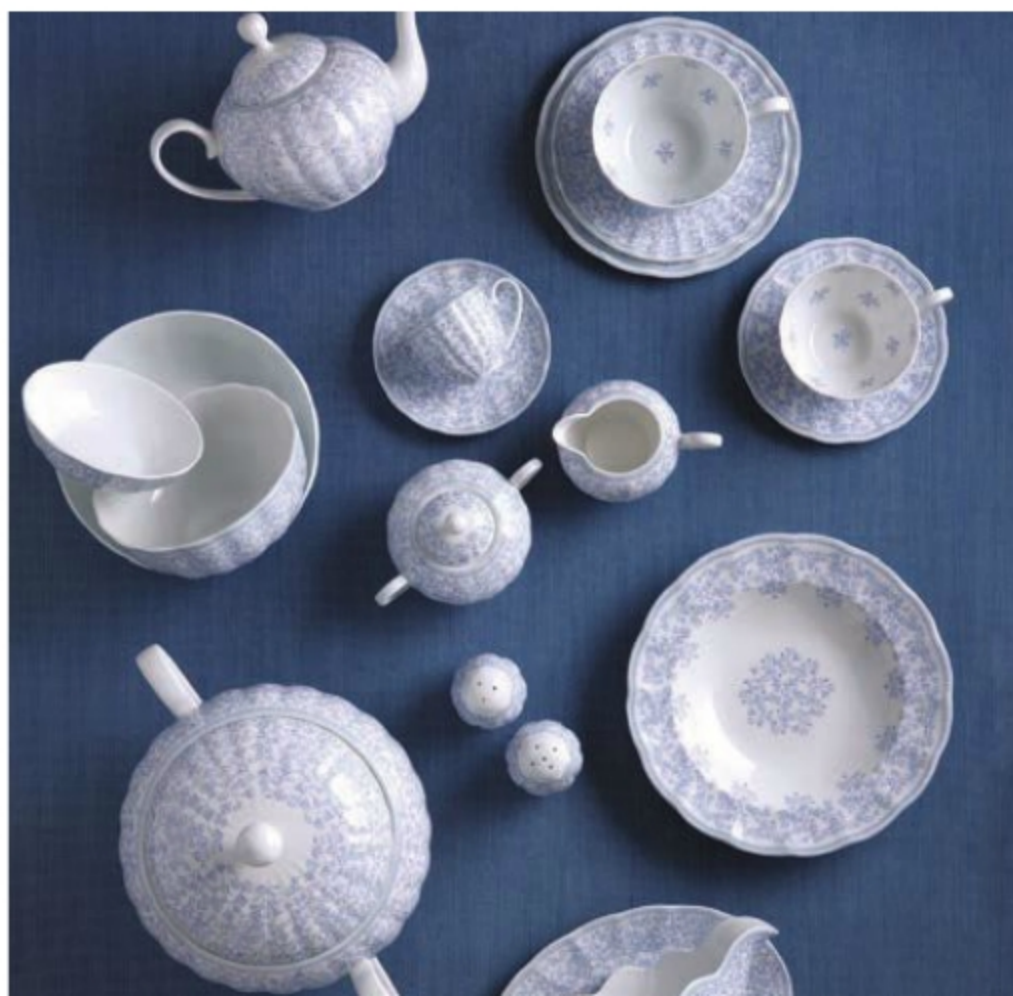


L'originale motivo del galletto, le pennellate sulla ceramica smaltata a vetro e i delicati dettagli della decorazione aggiungono uno squisito tocco rustico al set per la colazione Hambury di **Neptune**.



Per la tavola elegante: piatto piano bianco in maiolica Bourgeoise di **Maisons du Monde**. Da utilizzare nel microonde e in lavastoviglie. Il set da sei pezzi costa 35,94 euro.

La collezione Cashmere Charming Blue Bells di **Maxwell & Williams** in porcellana Bone china è arricchita da un delicato decoro floreale vintage style.



I sottopiatte Elegance di **Brandani** aggiungono un tocco sofisticato e prezioso alla tavola. In plastica PP, sono disponibili in set da quattro.

SPECIALE/MATRIMONIO

Il giorno perfetto

Tutte le nuove tendenze e tante idee per organizzare un matrimonio romantico, ma ricercato, ecofriendly e informale, pieno di fiori, profumi e sapori legati alla vita all'aria aperta e a quei valori di semplicità che ricordano la vita in campagna di una volta

di Anna Gioia - consigli e realizzazioni a cura di Laura Ferrari e Raffaella Ferrari



Sposarsi in campagna, all'aria aperta, permette di farsi ispirare dai profumi e dai colori della natura. E anche le balle di fieno possono diventare un elemento di arredo, tra drappi e nastri in varie tinte mossi delicatamente dalla brezza.



© Valentina Oprandi



© Gabriele Latrofa



© Gabriele Latrofa



© Silvia Debonedio



© Raffaella Ferrari

Country e shabby chic non sono solo tendenze da seguire per personalizzare l'arredamento della nostra casa ma diventano veri e propri stili di vita quando ne cogliamo gli aspetti più profondi: il piacere delle cose semplici, l'informalità, la possibilità di dare nuova vita agli oggetti, l'amore per l'handmade. E chi ama questo stile di vita non può certo farne a meno nel giorno più importante della propria vita. Il matrimonio country e shabby chic è solo apparentemente semplice. Per non sembrare scialbo deve essere curato nei minimi dettagli, puntando molto sulla creatività e avendo

anche il coraggio di osare con qualche piccola sorpresa per gli ospiti. Per parlare dei segreti di un perfetto wedding day in stile country, abbiamo chiesto aiuto a due wedding planner, che ci hanno spiegato come affrontare ogni aspetto organizzativo e dato spunti e idee per personalizzare questo giorno. Laura Ferrari, meglio conosciuta come La Weddy (www.laweddy.com) e Raffaella Ferrari (www.raffaellaferri.com) ci guideranno in un mondo fatto di partecipazioni, bomboniere, tableau mariage, tulle e tanti tanti fiori.

I preparativi e il moodboard

“In un matrimonio - inizia Raffaella Ferrari - non dovrà mancare l'atmosfera, che bisognerà creare con semplicità, tenendo conto dell'ambiente scelto. Gli elementi della natura si dovranno così mescolare sapientemente ai materiali scelti per ottenere il mood voluto. Quindi, per prima cosa, bisogna creare una moodboard, cioè uno stile con colori, tessuti, fiori, materiali, che siano legati tra loro. Solo così si raggiungerà l'obiettivo di far sì che il matrimonio diventi l'evento indimenticabile che rimarrà nel cuore degli ospiti”.

Per quanto riguarda le partecipazioni e gli inviti, entrambe le wedding planner concordano: quelle scritte a mano sono un grande classico e hanno tutta un'altra poesia, con qualunque tipo di carta, anche la più povera che, grazie alla personalizzazione, può diventare qualcosa di unico. Laura Ferrari, però, è più possibilista rispetto a strade alternative: “Oggi ci sono tantissime possibilità e credo che farsi aiutare da un graphic designer per creare una partecipazione su misura, che riprenda il tema e i colori del matrimonio, sia in assoluto la cosa migliore”.

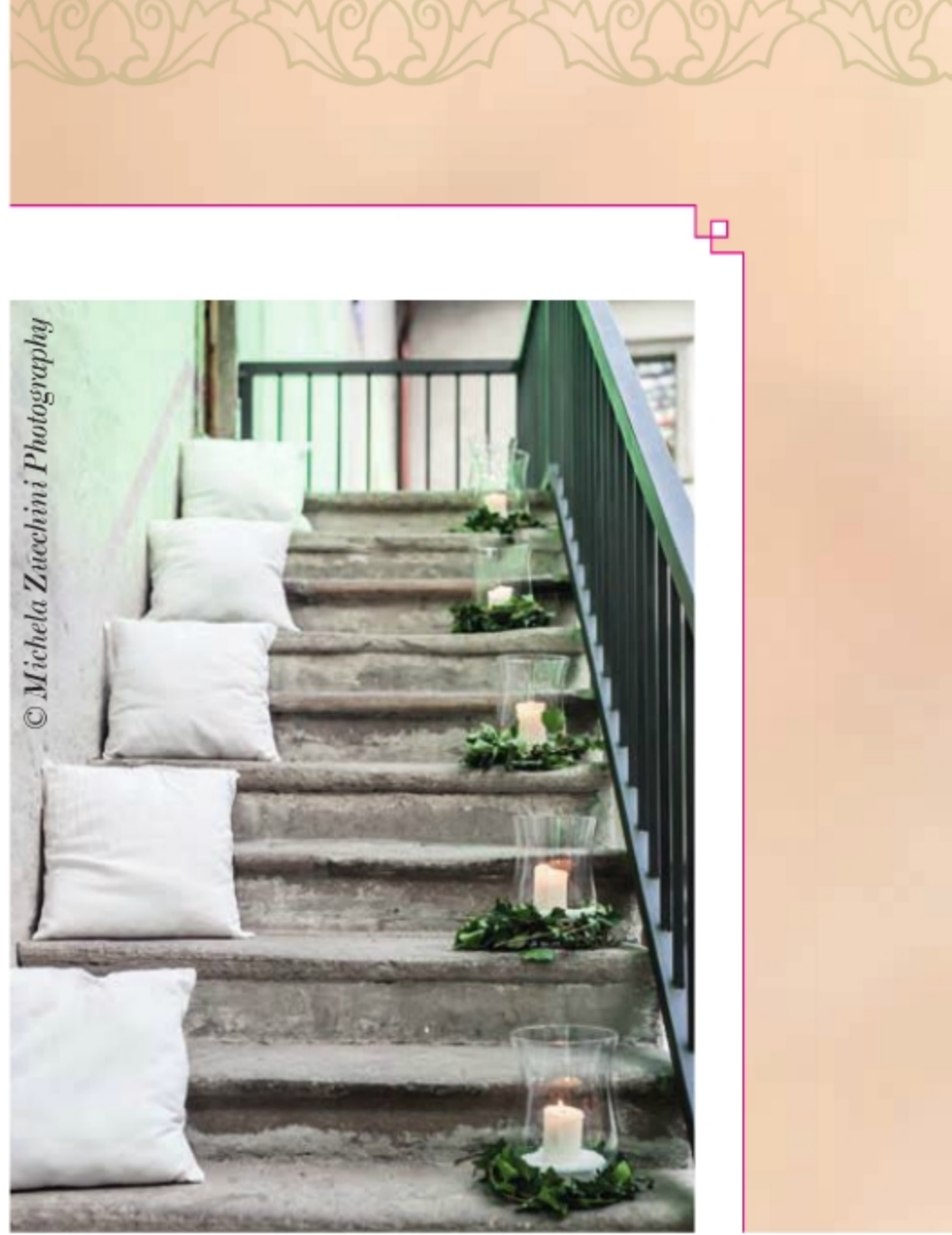
La location e il piano B

La scelta della location è sicuramente la più difficile che la coppia deve affrontare, perché non va scelta soltanto considerando l'estetica ma ci sono diversi aspetti logistici che devono essere presi in considerazione. “In primis - spiega Laura - la possibilità di avere un piano B in caso di maltempo. Anche se optate per un matrimonio ad agosto non siate troppo confidenti nella meteorologia, ma valutate se la location scelta offre una soluzione alternativa in caso di pioggia. Se così non fosse, informatevi per noleggiare, in caso di necessità, delle





© Il baccello di vaniglia



© Michela Zucchini Photography



© Franco Lops

A volte anche le passioni degli sposi possono essere d'ispirazione. Così delle biciclette, addobbate a festa, possono assumere un nuovo ruolo. L'importante è non correre troppo.



© Valentina Oprandi



© Michela Zucchini Photography

Per accrescere il fascino di una vecchia scalinata bastano dei cuscini e alcune candele. In questo caso è il bianco al centro dell'attenzione. Come nelle composizioni di fiori appoggiate su rustiche assi e nei suggestivi vasetti appesi sotto il pergolato.



tensostrutture". L'allestimento della location, ma come del resto quasi tutti gli aspetti di un matrimonio, deve essere sicuramente molto personale. Non esistono schemi da rispettare, l'importante è renderlo il più possibile fedele al proprio stile. "Se una coppia non ama i colori sgargianti e gli eccessi - afferma Laura - perché dovrebbe scegliere un allestimento opulento e pomposo? Per quanto riguarda i colori, trovo bellissimi e molto eleganti gli allestimenti monocolori, ma ci sono abbinamenti di colori altrettanto raffinati e sofisticati. Quello che di solito consiglio, è di scegliere due o al massimo tre colori e piuttosto giocare sulle sfumature". L'obiettivo dell'allestimento è quello di valorizzare il contesto in cui la cerimonia e il ricevimento si svolgono, ecco perché non può essere pensato a prescindere dalla location. Luoghi particolarmente belli e ricchi, per esempio, avranno bisogno di pochi elementi decorativi che ne esaltino le caratteristiche e non vadano a coprire la bellezza degli spazi.

I dettagli e l'handmade

Come detto, per rendere indimenticabile il wedding day bisogna prestare attenzione anche al più piccolo dettaglio: dal tableau mariage, ai segnaposto. Secondo Raffaella, "segnaposto e tableau, rigorosamente handmade, diventeranno un ricordo originale che gli ospiti porteranno via con piacere". Anche per le bomboniere ci si può sbizzarrire con idee fai da te. "Le bomboniere sono un aspetto abbastanza controverso - spiega Laura -. Sono tante le coppie che non ne vedono l'utilità ma si sentono costrette a farle. Se gli sposi non ci tengono in modo particolare, consiglio sempre di stare su qualcosa di semplice e tradizionale, come il classico sacchettino di tulle con i confetti, magari abbinato a una donazione a qualche Onlus o associazione a cui si è legati. Se invece la coppia è disposta a investire un po' di più, la bomboniera gastronomica è sicuramente una delle più apprezzate".

Anche la tavola necessita di una definizione precisa, in ogni più piccolo aspetto: dal menù, alla scelta di piatti e bicchieri, fino al centrotavola, che non deve invadere lo spazio pensato per la convivialità. "I centrotavola - afferma Raffaella - possono essere diversi a ogni tavolo e avere una propria personalità e un proprio stile, ma dovranno essere assolutamente armoniosi tra loro e raccordarsi all'ambiente".

Uno charme naturale

Non servono molti elementi per creare un ambiente romantico e ispirato alla natura. Basta farsi guidare dai colori e dai profumi che il luogo ci regala e dall'aura che emanano i vecchi oggetti



Un'idea originale per il ricevimento è quella di allestire un photo booth, un angolo dedicato dove invitati e sposi possano farsi fotografare fra tulle, fiori e morbidi cuscini. Per un ricordo che duri per sempre.



© Silvia Delmedico



© Valentina Oprandi



© Alessandro Ambrosetti



© Raffaella Ferrari

Per rendere il più naturale possibile l'allestimento di un ambiente country, bisogna rispettare il luogo in cui si è immersi e i suoi elementi naturali. Negli addobbi, non dovrà necessariamente predominare un unico colore. Come dice Raffaella Ferrari, "la natura ci ispira con i suoi numerosi cromatismi e profumi. Il verde presente in una location parla da sé, lo si valorizza lasciandolo predominare". Per i suoi allestimenti, Raffaella predilige i fiori "poveri", quelli che sembrano raccolti dal campo del vicino, fiori naturali, fiori che parlano, fiori morbidi legati tra loro da un sentimento: "Le mie composizioni hanno un'anima, l'anima di chi li ha uniti tra loro per farli parlare ed esprimere lo spirito di chi me li ha commissionati". Inoltre, usa tantissimi materiali legati alla terra e alla natura: legno, rafia, rami, corsa, yuta, tronchi, ma anche tessuti, nastri e vecchi oggetti vintage che, in

un allestimento country sono d'obbligo. Vecchi cesti, cassette della frutta in legno, balle di fieno, vecchie biciclette unite a nastri, tulle, tessuti, fiori e lanterne di carta, contribuiscono a creare un'atmosfera unica e magica da cui gli invitati saranno avvolti. Se si opta per il ricevimento serale, Raffaella raccomanda "lanterne, candele e piccole luci sugli alberi, che creano la giusta atmosfera per l'allestimento in notturna". Un'idea divertente è quella di allestire un photo booth, un angolo dedicato dove invitati e sposi possono farsi fotografare con sfondi adeguati. Per un ricordo davvero originale. E la chiesa? "Non bisogna necessariamente decorare la facciata di una chiesa - afferma Raffaella - basta anche semplicemente posizionare una vecchia sedia con un importante vaso di fiori e un drappo di tessuto e voilà, chiesa decorata!".

Dove mi siedo?

Elemento indispensabile a un ricevimento di matrimonio, il tableau mariage può diventare un altro pretesto decorativo della location, perché può essere realizzato in tanti modi diversi, allineandosi sempre allo stile scelto

Il tableau mariage, che accoglie gli ospiti al ricevimento e dà loro indicazioni su dove sedersi, è uno degli elementi fondamentali della location scelta per i festeggiamenti. Infatti, come spiega Laura Ferrari, “lasciare liberi gli ospiti di sedersi dove preferiscono è una mossa un po’ azzardata, perché si rischia di avere tavoli mal assortiti e quindi generare malumori”. Il tableau mariage può essere realizzato in tantissimi modi diversi, dal più classico cartellone bianco su cavalletto, personalizzato, ad esempio, con fiori veri o di carta, ad altri più originali realizzati con nastri, cassette di legno, lavagnette. “Una versione particolarmente facile da realizzare e soprattutto da personalizzare nei colori e nello stile del matrimonio - racconta Laura - è quello costituito da nastri appesi sui cui vengono attaccati cartoncini con i nomi dei tavoli e i nomi degli invitati. Se vi sposate all’aperto e vicino alla zona dedicata al pranzo c’è un albero, potete trasformarlo nel vostro tableau mariage legando ai suoi rami dei nastri, ognuno dei quali rappresenterà un tavolo. Per un risultato più ricco potete aggiungere nastri vuoti, magari di colore diverso, oppure utilizzarli per appendere fiori, candele o piccole lanterne. Le possibilità sono davvero tante; studiate quella che più si allinea con lo stile del matrimonio e con il resto dell’allestimento scelto per l’ambiente”.



© Raffaella Ferrari



© Raffaella Ferrari

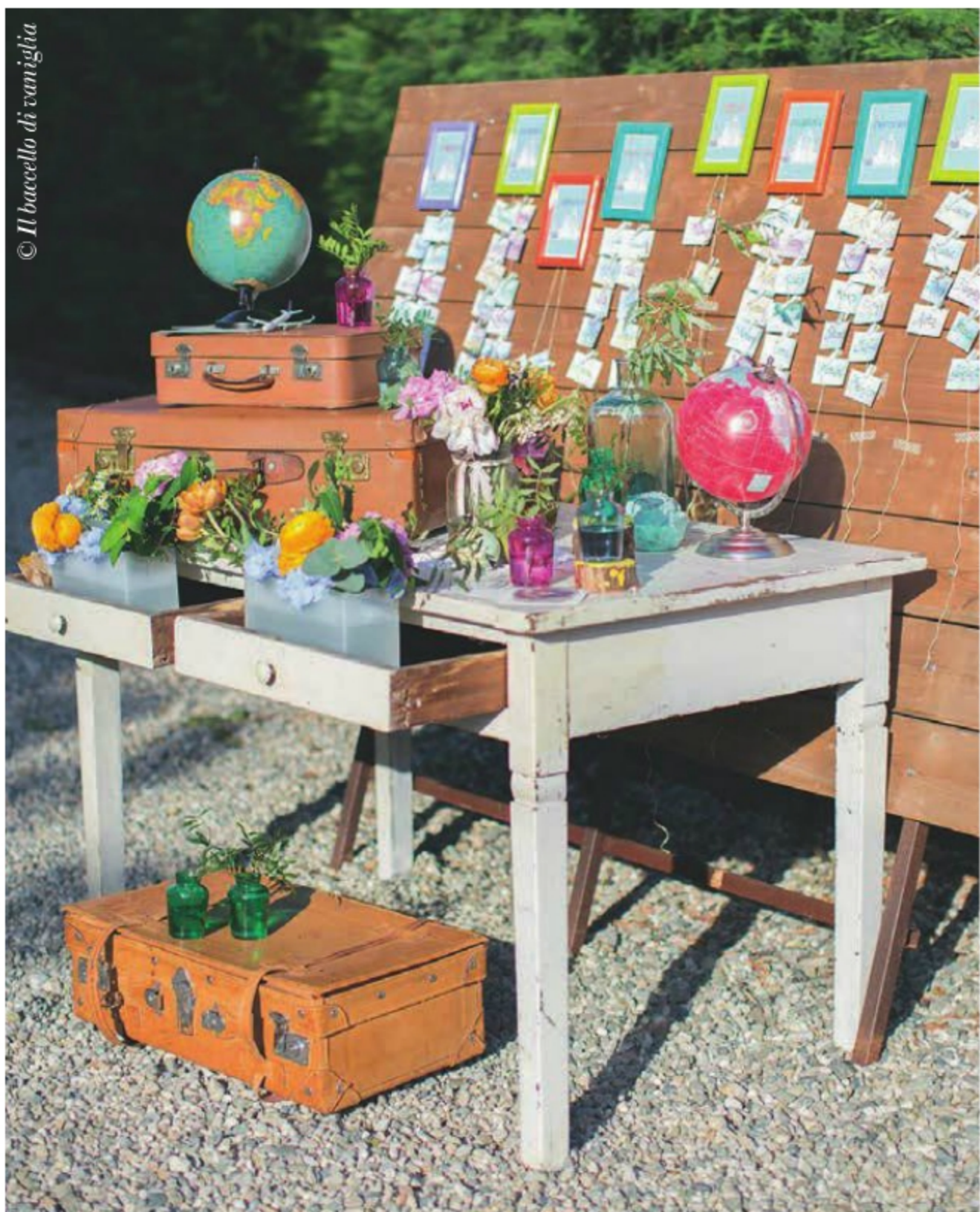


© Valentina Oprandi



© Silvia Delmedico

Realizzare il tableau mariage per gli sposi può essere un modo di parlare di sé e dei propri interessi. Viaggi, libri o una caccia alla bomboniera, possono diventare un modo originale e spiritoso per comunicare agli ospiti a quale tavolo prendere posto.



© Il baccello di vaniglia



Una tavola d'atmosfera

I trucchi? Non abbondare con gli elementi decorativi, tenere in considerazione l'ampiezza della mise en place, scegliere il centrotavola giusto e, nel caso, attenzione a gestire bene l'allestimento "finto disordinato"



L'allestimento dei tavoli del ricevimento permette di giocare con tantissimi elementi. Il punto di partenza è sempre lo stile che la coppia ha scelto per il proprio matrimonio. Laura Ferrari, però, ci dice che è fondamentale anche il numero degli ospiti: "Un numero ristretto di invitati libera del budget, che può essere destinato a giocare e sperimentare di più, scegliendo elementi decorativi come, per esempio, tovaglie particolari e alternative alle classiche di lino o cotone, o scegliendo piatti differenti rispetto a quelli generalmente messi a disposizione dai catering, puntando magari su piatti vintage o colorati".

Altro elemento fondamentale è il centrotavola che generalmente riprende i fiori utilizzati per la decorazione dell'ambiente e la cui forma dipenderà dal tipo di tavolo scelto, dalle dimensioni e dal numero di coperti.

"Un consiglio che do sempre - afferma Laura - è di rinunciare a decorazioni troppo alte, che sono sicuramente di grande impatto visivo, ma i vostri ospiti non apprezzeranno di non riuscire a guardare in faccia la persona seduta di fronte a loro". Se i tavoli scelti saranno rotondi, il centrotavola si dovrà sviluppare in modo circolare. In questo caso, potrà essere costituito da una sola composizione centrale abbastanza grande, oppure essere un insieme di elementi più piccoli, come una combinazione di vasetti di dimensioni e forme diverse ma ben



assortite. Secondo Laura, "questa è una delle composizioni più difficili da fare, perché si tratta di un finto disordinato che in realtà nasconde uno studio preciso degli spazi e degli elementi da abbinare e combinare insieme. Il risultato deve sempre essere organico e molto piacevole alla vista".

Se invece si opta per la gettonatissima tavola imperiale, la composizione sarà più compatta e si svilupperà per il lungo. L'idea è quella di andare a creare una decorazione lungo la linea centrale della tavola. In questo caso, può essere interessante giocare con elementi uguali ma di altezze diverse per creare un po' di movimento. Ad esempio, alternare candele di altezze diverse a piccole composizioni floreali contenute in vasi uguali, ma anch'essi di altezze differenti.

"In entrambi i casi - spiega Laura - il mio consiglio è di non abbondare con gli elementi decorativi ma di tenere sempre presente l'ingombro anche della mise en place e dei vari elementi che gli ospiti si troveranno sulla tavola nel corso della cena, come bottiglie, piattino del pane ecc. Non c'è niente di peggio che non sapere dove appoggiare le cose".





© Michela Zucchini Photography



© Valentina Oprandi

Fiori e candele sono d'obbligo. E se non volete un ricevimento banale, perché non pensare anche a piccoli segnaposto personalizzati o a menu scritti e decorati a mano?



© Marian Bader



© Valentina Oprandi

Le bomboniere? Solo handmade

In un matrimonio country che si rispetti, il ricordo per gli invitati deve essere fatto a mano. Niente di complicato: basta un po' di stoffa o della carta per avvolgere i confetti. Se il budget lo consente, i prodotti della terra sono i più apprezzati



© Raffaella Ferrari



Quella dei confetti è una tradizione antichissima, legata, fin dai tempi dell'Impero Romano, ai momenti felici di una famiglia. Nella versione in cui la conosciamo oggi, nasce a Sulmona nel 1400 e ha un significato particolarmente romantico: le due metà della mandorla simboleggiano l'unione della coppia. Tradizionalmente distribuiti dalla sposa agli invitati con un cucchiaino d'argento, i confetti ormai sono tra i protagonisti del ricevimento: in gusti e forme diversi campeggiano sul tavolo dei dolci, a disposizione degli ospiti. Ma è nell'immane bomboniera, offerta dagli sposi agli invitati alla fine della festa, che i confetti trovano la loro più tradizionale collocazione. Cinque sono i confetti che bisogna inserire, numero che rappresenta i cinque auspici per la coppia: salute, fertilità, lunga vita, felicità e ricchezza. Le bomboniere fatte a mano sono sempre le più apprezzate e

sono fondamentali in un matrimonio che sceglie lo stile rustico o shabby chic. "Personalmente - ci spiega Raffaella Ferrari - realizzo semplicissimi sacchetti con carte particolari (pagine di libri, per esempio), oppure in stoffa cuciti e legati da nastri o corde in tema con il colore o i colori scelti per le altre decorazioni. Importante però è la cura del dettaglio: la carta che avvolge i confetti, il nastrino che chiude il sacchettino, il tag con data e nomi degli sposi, anche questo naturalmente deve essere scritto a mano". Ma se siete brave con l'uncinetto, anche dei piccoli centrini possono essere utili allo scopo. Restando nel tema country, si possono riempire dei sacchetti con i semi dei fiori scelti per il bouquet, oppure optare per i prodotti legati alla terra, in particolare al luogo scelto per il ricevimento (marmellate, olio, vino, miele) da confezionare con stoffe e nastri utilizzati per l'allestimento dell'ambiente.



Sacchettini per i confetti, non serve altro per confezionare le bomboniere. Ma ci si può sbizzarrire con i dettagli: bigliettini scritti a mano con frasi romantiche, cuori decorati, nastri e rametti di lavanda. Con un po' di fantasia si personalizzerà il ricordo per gli invitati e si risparmierà sul budget.

Non solo fiori d'arancio

La composizione floreale perfetta non esiste, esiste solo il "bouquet perfetto", scelto da ogni sposa tenendo conto dei propri sentimenti e gusti.

Noi ve ne proponiamo una versione "spettinata", non convenzionale, dove il significato dei fiori e i colori richiamano alla mente sensazioni di benessere.

Ci sono la camomilla, i ranuncoli rosa e le roselline ramificate. Il tutto impreziosito da nastri di pizzo

di Anna Gioia - foto di Francesca Rinaldi

Nell'antichità il bouquet nasce come simbolo di fecondità e di purezza e il suo profumo aveva come scopo quello di tenere lontani gli spiriti maligni. Già in epoca precristiana, la sposa si recava alla cerimonia con in mano un ramo di mirto o rosmarino, considerati di buon auspicio. L'usanza di ornare la sposa con i benauguranti fiori d'arancio risale invece al mondo arabo. Secondo la nostra tradizione, il bouquet è il gioiello della sposa, l'unico consentito dal galateo nel giorno delle nozze. Raffigura anche l'ultimo regalo da fidanzati che il futuro sposo dona alla sua promessa, chiudendo così il periodo del fidanzamento e siglando l'inizio di una nuova vita insieme. La scelta del tipo di bouquet e dei fiori da utilizzare toccherà però alla sposa, dato che questo dovrà adattarsi all'abito nuziale, alla cerimonia e alla tipologia di allestimento scelto. Le verrà recapitato a casa, in dono, la mattina



Nella proposta di Marianna Arcangeletti, Francesca Rinaldi e Greenery, camomilla contro le avversità, rose bianche simbolo di amore eterno e i ranuncoli a rappresentare i bottoni d'oro della veste della Madonna.



stessa delle nozze, dallo sposo o da un suo delegato. Seguendo sempre il filo della tradizione, alla fine del banchetto di nozze, la sposa regalerà il proprio bouquet all'amica nubile più cara, con l'augurio di felicità, prosperità e di un imminente matrimonio. Se le amiche sono più di una, si procederà allora



con il classico “lancio”, lasciando alla sorte la scelta della fortunata. La sposa potrà anche decidere di conservare per sé il bouquet e farne confezionare uno più piccolo o anche identico per l'amica designata. Oggi esiste davvero l'imbarazzo della scelta su tipologia di confezionamento, fiori e nastri da utilizzare. Deve adattarsi allo stile del matrimonio, ma se si è particolarmente anticonformiste e coraggiose può anche seguire vita propria. Marianna Arcangeletti (@quelchedilu), Francesca Rinaldi (@damigellachicca), Francesca e Monica Riccò di Greenery (@greenery_parma) hanno realizzato per noi un bouquet *spettinato*, non convenzionale, dove il significato dei fiori e i colori richiamano alla mente sensazioni di benessere: fiori di camomilla, ranuncoli rosa e roselline

ramificate. La camomilla nel linguaggio dei fiori rappresenta la forza nelle avversità; la rosa è da secoli simbolo di amore, devozione, bellezza e perfezione; la rosa bianca incarna l'amore eterno (nella proposta di bouquet sono piccole e ramificate); i ranuncoli, invece, secondo una leggenda di ispirazione cristiana, rappresentano i bottoni d'oro della veste della Madonna, creati da Gesù prendendo delle stelle nel cielo. La composizione è stata completata con l'aggiunta di rami di eucalipto e con un semplice nastro di pizzo, un vero tocco country chic. La composizione floreale perfetta non esiste, esiste soltanto il *bouquet perfetto*, scelto da ogni sposa tenendo conto dei propri sentimenti e di ciò che si sente cucito addosso.



© S.I.A Photo Agency/RBA

Il taccuino giapponese

Per riunire con eleganza e originalità i ricordi, i sapori e i profumi di una stagione, vi potete affidare alla bellezza della legatoria artigianale del Sol levante, caratterizzata da estrema cura dei particolari e decorazioni molto romantiche

OCCORRENTE 24-30 fogli di carta da disegno 27x16 cm e due fogli 21,5x19 cm • due fogli di cartone grigio di 2 mm di spessore 24x17 cm e due fogli 3x17 cm • tessuto rosso scarlatto per la confezione: due pezze 8,5x19 cm e due pezze 7x16 cm • due fogli di carta decorata a mano o stampata 21,5x19 cm • pinze, cutter e forbici • colla bianca, pennello e giornali • filo cerato in colori a contrasto e ago • righello, martello e un grosso chiodo.



1 Tagliate i fogli di carta che serviranno per formare il taccuino. Fermateli saldamente con le due pinze e incollate la costina con la colla. Lasciate asciugare bene.



2 Per la copertina: incollate una pezza di tessuto di 8,5x19 cm a due pezzi di cartoncino di differente misura, lasciando due millimetri tra uno e l'altro. Tagliate e ripiegate i margini del tessuto.



3 Incollate la pezza di tessuto rosso più piccola, quella di 7x16 cm, a coprire i risvolti del tessuto interno. Ripetere l'intera operazione per la realizzazione della seconda copertina.



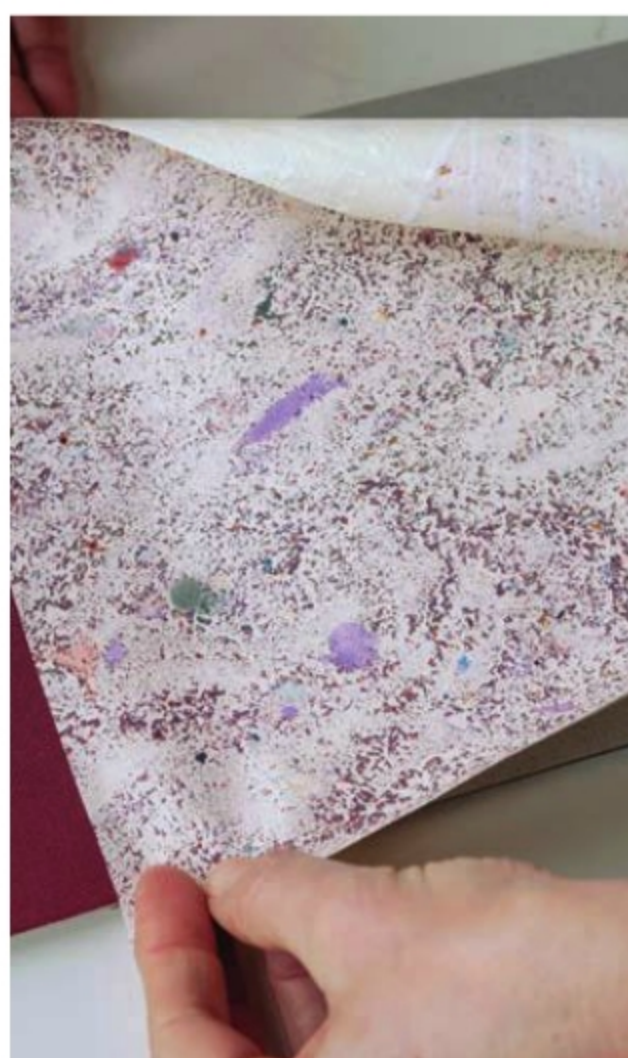
4 Con un punteruolo arrotondato segnate il tessuto nel punto corrispondente allo spazio che avete lasciato libero fra i due cartoncini incollati in precedenza.



5 Utilizzando un righello tracciate una guida sulla quale praticare una fila di fori. Con il chiodo e il martello perforate le due copertine (seguendo lo schema a pag. 118) e praticate i buchi sui fogli del taccuino.



6 Cucite il taccuino con il filo a contrasto, tenuto ben teso, seguendo sempre lo schema a pag. 118. Annodate facendo in modo che il nodo risulti all'interno della copertina.



7 Incollate sul cartoncino della copertina il foglio di carta decorata facendola sormontare leggermente sulla tela rossa. Girare e piegate la parte in eccesso all'interno in modo da rivestire gli angoli.



8 Incollate con attenzione all'interno delle due copertine i fogli di 21,5x19 cm di misura. In ultimo, proteggete il libretto con fogli di giornale e lasciate asciugare sotto un peso.

VISIONI CALEIDOSCOPICHE

Realizzate da sole la carta decorata per il vostro nuovo taccuino giapponese e scoprite la magia della tecnica Ebrú, l'antica arte turca di marmorizzazione della carta, che utilizza acqua e pigmenti solubili per creare affascinanti motivi colorati



OCCORRENTE una bacinella rettangolare di plastica (meglio se bianca) con bordi alti circa 6 cm • carta da disegno acid-free (è preferibile una misura di 2 cm inferiore alle dimensioni della bacinella) • gomma adragante o colla per carta da parati • pittura a olio, acquerello o trementina e fiele di bue (lo si trova nei negozi di belle arti) • vasetti di vetro, pennelli e contagocce • bastoncini e pettini di legno • spruzzatore per acqua • stendibiancheria e mollette di legno.

© S.I.A Photo Agency/RB.A



1 Preparate il giorno prima un bagno con: 100 g di gomma adragante diluita in 5 litri di acqua. Diluite nei vasetti di vetro i colori a olio, uno per vasetto, con la trementina e aggiungete qualche goccia di fiele di bue.



2 Con il contagocce fate cadere qualche goccia di colore nella soluzione della bacinella (se le gocce tendono ad affondare aggiungete un'altra goccia di fiele). Con i pennelli unite qualche goccia di un altro colore. Combinare i diversi colori a piacimento (qui: viola, senape e rosso).



3 Sulla superficie della soluzione, lavorate, con delicatezza e a piacimento, tutti i colori, utilizzando i bastoncini o i pettini di legno. Giocate con le macchie di colore, cercando di riprodurre moduli regolari oppure disegni in libertà.



4 Quando i colori risulteranno distribuiti su tutta la superficie della soluzione, in modo piacevole e armonico, adagiate il primo foglio di carta sull'acqua, appoggiando lentamente prima un angolo assicurandosi che non rimangano bolle d'aria.



5 Lasciate la carta nel bagno per qualche secondo, in modo che i colori facciano presa bene sulla superficie, quindi, afferrandola delicatamente per i due angoli del lato lungo, rimuovetela lentamente dalla bacinella e scolatela bene.

Una nuvola dall'Uzbekistan

Il vocabolo Ebrú deriva da un ramo della lingua turca, nel quale assume il significato di nuvola. È una tecnica antichissima ma non esiste un documento che permetta di capire esattamente da quando viene applicata. Ma per gli studiosi è lecito supporre che tragga origine dalla zona di Bukhara, l'attuale Uzbekistan, e risalga ad almeno 3000 anni fa. Questa tecnica si è poi diffusa lungo la Via della seta fino in Iran, India e nei Paesi arabi. Presso gli Ottomani veniva utilizzata per la realizzazione dei fogli di guardia dei libri e nella confezione di

Murakka kita, cartoni fatti a mano e ricoperti di carta su cui scrivevano i calligrafi. L'eburú era anche utilizzato nei documenti importanti e nelle carte valori, perché faceva apparire subito cancellature e raschiature. Inoltre, quaderni realizzati con pagine di carta marmorizzata venivano offerti dal Palazzo imperiale alle famiglie reali d'Europa e agli ambasciatori stranieri presenti a Istanbul. Da allora la tecnica ha preso sempre più piede anche in Occidente, utilizzata da editori e tipografi per decorare libri, quaderni e taccuini pregiati.



6 Appendere la carta dipinta allo stendibiancheria e rimuovere la colla in eccesso con acqua nebulizzata. Per continuare a dipingere altri fogli, ripulire la soluzione dal colore residuo servendosi di un pezzo di carta e tornare al punto 2.

La cassetta è servita!



OCCORRENTE Una scatola di legno da riciclare, carta vetrata o levigatrice elettrica, pennelli, vernice di due colori (bianco e verde), vernice da legno, cera da legno, vernice vetrificante per decoupage, colla vinilica bianca, carta stampata per il rivestimento interno (vanno bene anche tovagliolini in carta stampata per decoupage).

© S.L.A Photo Agency/RB.A

Capita di avere per casa una scatola di legno, che in origine era il contenitore di vini e liquori pregiati. Rimasta vuota, il rischio è che finisca in un angolo. Troppo bella per essere buttata, ha bisogno solo di un'idea che la trasformi in un portaoggetti per la cucina. Eccola!



1 Passate la cartavetrata sul lato interno e su quello esterno della scatola, per cancellare eventuali scritte e marche, ma non levigate le imperfezioni del legno.



2 Foderate l'interno della scatola utilizzando la carta stampata, oppure dei tovagliolini per decoupage. Rifinite con la vernice trasparente.



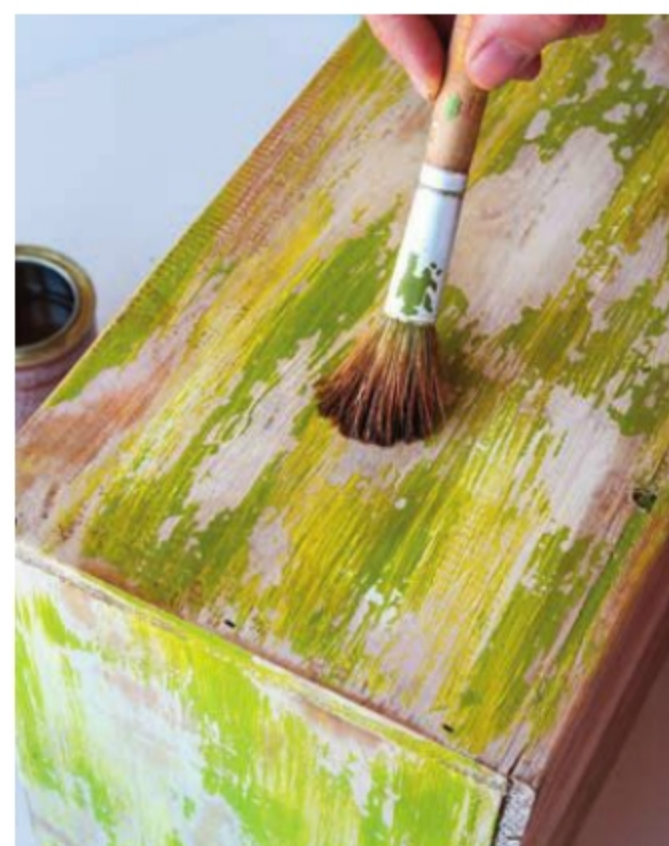
3 Applicate sulle parti esterne della scatola un primo strato di vernice bianca, senza coprire perfettamente tutto il legno. Lasciate asciugare per bene.



4 Passate la carta vetrata a grana fine. Quindi applicate con il pennello, in modo irregolare, la seconda mano di colore verde. Lasciate asciugare completamente.



5 Passate nuovamente la carta vetrata fine o utilizzate la levigatrice elettrica, se l'avete a disposizione, per un effetto di decolorazione irregolare.



6 Applicate sul fondo della scatola la vernice da legno e rifinire il resto con la cera.



Un fresco riparo



L'estate si avvicina ed è bene pensare per tempo a come proteggersi dai caldi raggi del sole. Cosa c'è di meglio dell'ombra di un giardino? Ecco quali essenze scegliere per creare una stanza immersa nel verde

di Anna Gioia - foto e suggestioni di Cristina Mazzucchelli

La bella stagione è sicuramente quella che richiede il lavoro maggiore in giardino. La carenza d'acqua e il caldo non fanno bene alle nostre piante, per cui occorre prestare loro maggiore attenzione. Tuttavia, resta sicuramente il periodo dell'anno nel quale si può godere appieno del proprio spazio verde, piccolo o grande che sia. "Tra la fine della primavera e l'estate - ci spiega la paesaggista Cristina Mazzucchelli - il caldo e la luce intensa inducono a cercare riparo nella frescura del verde, tra le accoglienti piante. È il tripudio dei colori forti, dei profumi inebrianti, del ronzio degli insetti. Quando le temperature non sono infuocate, è anche il momento più bello per stare all'aperto, per pranzare in compagnia o semplicemente rilassarsi, godendo della brezza, avvolti dalla vegetazione". Avrete realizzato un angolo perfetto all'esterno dell'abitazione, sia esso in

un terrazzo o in giardino, quando vi sentirete circondati dalle piante, senza tuttavia esserne sopraffatti e quando le varie stanze verdi, funzionalmente distinte, saranno chiaramente definite in termini spaziali, pur comunicando tra loro visivamente. Divisori netti, non permeabili all'occhio, come ad esempio una siepe molto alta, avrebbero come unico effetto quello di far sembrare lo spazio più piccolo. Cristina Mazzucchelli, attraverso alcune immagini di giardini e terrazzi da lei realizzati, ci regala alcuni preziosi suggerimenti per creare angoli freschi e gradevoli, tutti da vivere. "Un'accortezza si impone - afferma -. Se è vero che le alte temperature inducono a bagnare di più i terrazzi e i giardini, le piante più adatte ai climi estivi mal tollerano eccessi di acqua. La conoscenza delle esigenze agronomiche delle piante, come sempre, resta doverosa se si desidera vederle in buona salute".

CRISTINA MAZZUCHELLI
Paesaggista e giardiniera, biologa di formazione, dopo esperienze all'estero apre il suo studio a Milano. I suoi lavori si fondano su una felice combinazione di elementi vegetali e architettonici. Realizza

giardini, parchi e terrazzi, sia privati sia pubblici. Vincitrice di premi e concorsi, per il *Parco pubblico delle erbe danzanti* ha ricevuto una menzione d'onore e un encomio nell'edizione 2013 e 2015 del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa.





*Il pergolato da far fiorire
È essenziale in questo periodo dell'anno avere uno spazio sotto cui ripararsi dai raggi del sole, sia esso un frondoso albero, un pergolato fiorito, un accogliente gazebo, un ampio ombrellone o, ancora, una tettoia.*

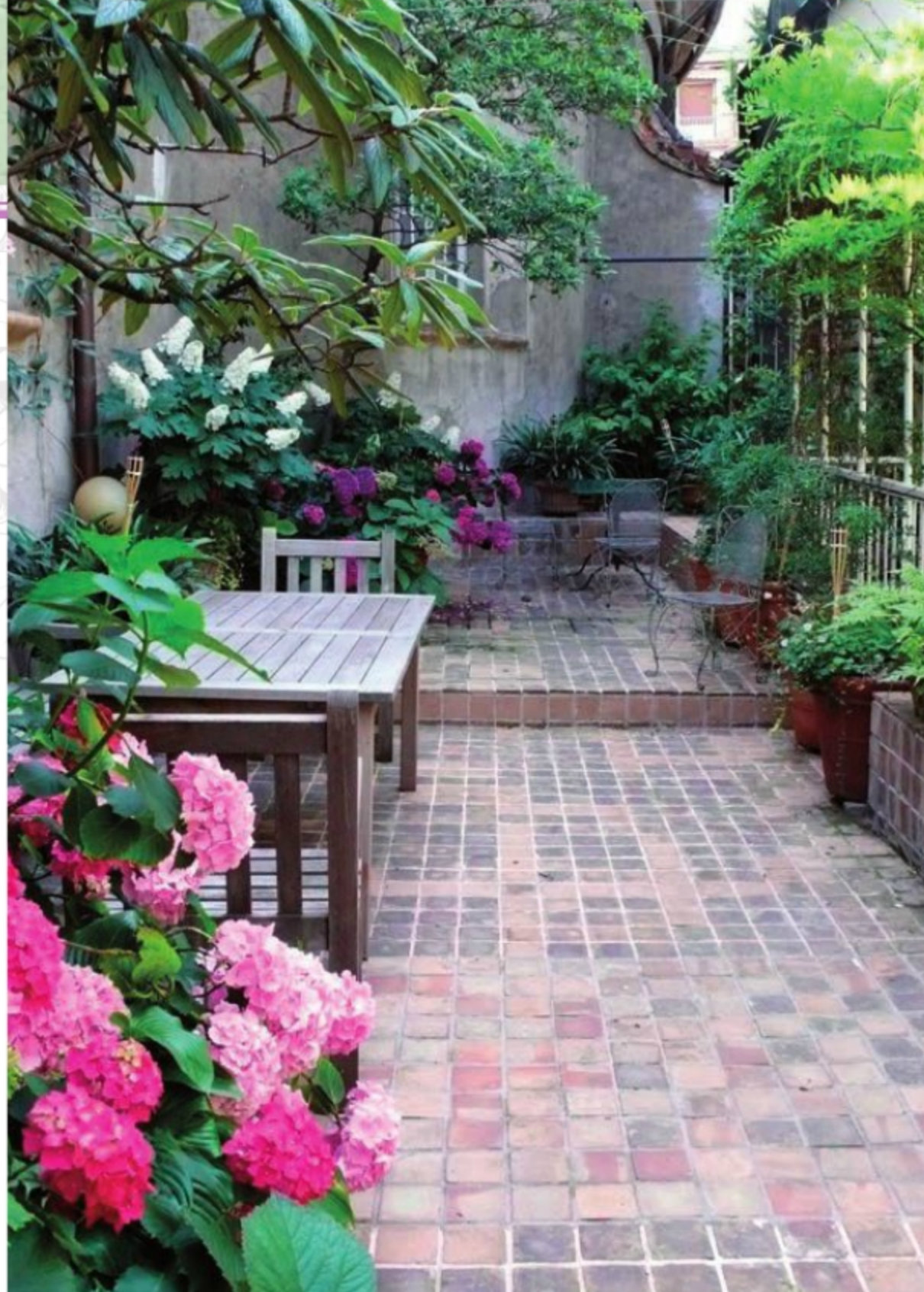


*Tra divisori leggeri
Per creare stanze verdi, funzionalmente distinte e chiaramente definite in termini spaziali, ma che comunichino tra loro visivamente, sono importanti piante leggere, come la *Molinia cerulea moorexe*, la *Stipa tenuissima* o la *Mouhlenbergia capillaris*, che separano gli ambienti senza alzare muri vegetali impenetrabili, creando invece un piacevole effetto "vedo-non vedo".*



*Il soggiorno
è all'aperto*

*È importante, negli
spazi esterni in
cui si soggiorna
frequentemente
e a lungo, creare
ambienti accoglienti
e confortevoli.
Ecco allora il settore
dedicato alla zona
pranzo, quello alla
convivialità e al
relax, tra divani e
poltrone, quello
dove prendere
il sole o leggere
un libro sdraiati,
quello in grado di
soddisfare funzioni
diverse a seconda
delle circostanze.*



*Giocando
con le altezze*

*Anche una siepe di bambù
o di piante sempreverdi
a portamento verticale,
come la Phyllirea
angustifolia, il Taxus
hicksii o il Pittosporum
heterophyllum, mantenute
a un'altezza inferiore ai
due metri, creano una
sensazione di separazione
facendo intravedere
la stanza successiva
e lasciando quindi
immaginare l'esistenza
di ulteriori spazi.
Anche semplici cambi
di livello, che collocano
le stanze su piani diversi,
connessi da gradini
o scale, sono utili a
movimentare il contesto.*





Nell'oasi verde, anche l'acqua

L'inserimento dell'elemento liquido, sotto forma di fontane, piscine o giochi d'acqua, soprattutto nei mesi più caldi, risulta particolarmente gradito all'occhio e all'orecchio.



Un personale tocco d'arte

Per impreziosire e creare punti focali, l'utilizzo di sculture e opere d'arte adatte all'aperto, come quelle in metallo, pietra o terracotta, incorniciate dalle piante, consente di personalizzare con unicità gli ambienti.

Il barbecue vicino alle aromatiche

Se avete un luogo dedicato al barbecue, contestualizzatelo in modo armonioso nel verde, associandolo, ad esempio, a piante aromatiche, come il timo, la salvia e il rosmarino, che invitano alla convivialità.



Un'atmosfera mediterranea

Molte piante mediterranee, come i rosmarini, i cistus, le euphorbie, i teucrium, i convolvoli, i phomix e le lavande, ma anche i corbezzoli, i lentischi e gli oleandri danno il loro meglio nei mesi caldi: abituate a sfidare il sole più intenso e le temperature più torride, continuano a fiorire anche quando altre essenze vanno in riposo vegetativo per sopravvivere. Scegliete queste piante se volete un giardino fiorito in estate.



*Queste sono delle vere dure
Sono tante le erbacee perenni che sanno resistere impavide al caldo: le echinacee, le rudbeckie, le gaure e le stipe sono alcuni esempi.*

L'allegro giardino

Trascorrere del tempo all'aria aperta occupandosi delle piante è faticoso, ma regala grandi soddisfazioni. Osate con accessori colorati e scegliete i prodotti giusti per fare meno fatica

di Anna Gioia

1 PER CRESCERE SANI

Ortaggi e frutti sani e gustosi con One Orto, il fertilizzante granulare di Valagro. Grazie alla sua nuova formula, il prodotto fornisce tutti i microelementi necessari per la crescita dei vegetali e facilita l'assorbimento di questi nutrienti da parte della pianta.

2 IL CONFINE È SEGNATO

Per rendere più ordinato e gradevole il vostro giardino, sono perfette le bordure ornamentali in salice. Disponibili nei Viridea Garden Center in varie fantasie.

3 TRE GRADINI CON STILE

Stile country in giardino con la scaletta di bellezza porta vasi in legno di pino spazzolato in un romantico rosa. Da Pircher, disponibile anche in altri colori.

4 GRADISCE UN GOCCIO?

Con il loro design che ricorda una caffettiera e le accattivanti colorazioni, gli innaffiatori del marchio belga Xala, in plastica colorata, sono un pezzo must-have per il balcone e il giardino. In vendita da Moroni Gomma.

5 MAI PIÙ COCCI IN GIRO

La nuova linea di vasi e fioriere BloemBagz: pratici, colorati ed ecologici. I soliti vasi? No. Questi sono in tessuto. Si lavano in lavatrice, si piegano e si mettono via fino al prossimo utilizzo.

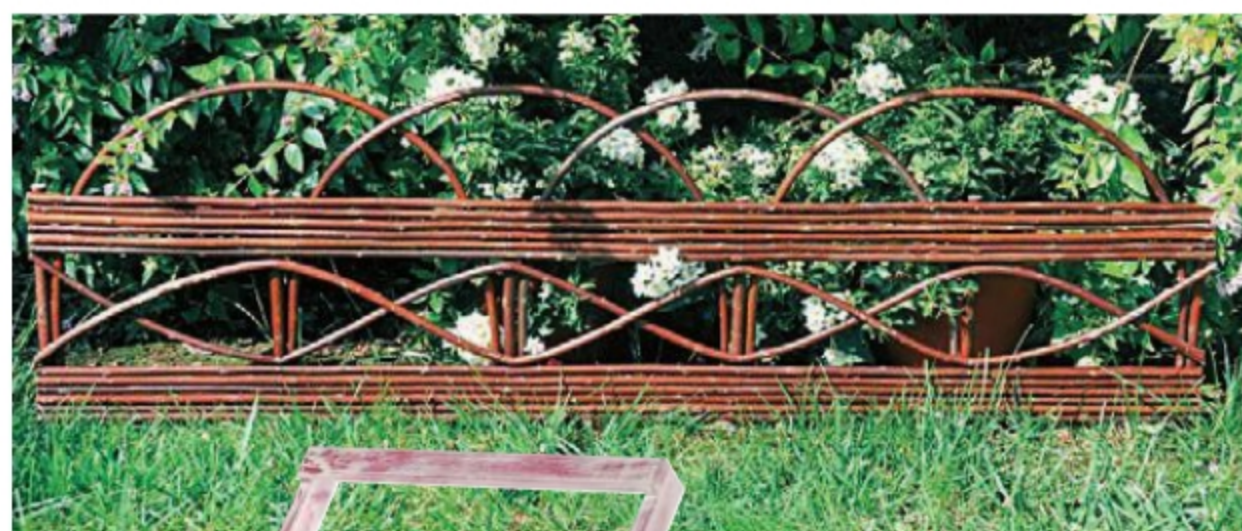
6 DA SECCHIO A SGABELLO

Omnioutil è un secchio multiuso con moltissime possibilità di impiego. Può fungere anche da sgabello per i lavori da giardinaggio, grazie al suo coperchio che supporta fino a 150 kg di peso. Distribuito da Gift Company.



1

2



3



4



5



6

Giocando si impara

Il gioco non è solo divertimento, ma un modo per crescere insieme col nostro cane. Ecco come condividere con lui una serena scampagnata

di Maria Paola Gianni

Al cane piace giocare. Gli piace al di là dell'età e della razza, anche se cambia il significato che attribuisce al gioco. Ma l'attività ludica non è solo divertimento fine a se stesso. Serve al nostro amico a quattro zampe per svilupparsi e crescere sia fisicamente sia mentalmente, e a noi per correggere certi suoi comportamenti errati, oltre che rafforzare una maggiore affinità. Così, ora che la brutta stagione è ormai alle spalle, ci aspettano splendide giornate di sole e scampagnate da trascorrere col nostro beniamino. Cominciamo, quindi, a pensare come passare al meglio il tempo con lui. Fido sarà sempre pronto a giocare. In fondo, è la forma migliore di comunicazione e di interazione uomo-animale. L'importante è tenere il punto: iniziare o terminare un gioco deve essere sempre una nostra decisione, è il cane che si deve adeguare alle nostre regole, non il contrario.

Gioco come palestra di vita

È importante far giocare il cane fin da cucciolo, così sperimenterà tutti quei comportamenti che poi metterà in atto da adulto. Nella fase di socializzazione, che avviene nei primi mesi di vita, Fido impara a relazionarsi con i propri simili e con le altre specie. È importante lasciarlo libero di fare nuove conoscenze e amicizie, di correre ed esplorare, sotto il nostro occhio vigile, ma senza l'ansia del guinzaglio. Naturalmente bisognerà farlo in spazi adeguati: ecco perché è importante scegliere di trascorrere un pomeriggio o un weekend all'aperto in una zona pet-friendly, dove il nostro amico possa correre sicuro e sereno.

Mens sana in corpore sano

Tra l'altro, come sostengono tanti studi scientifici, andare a spasso con Fido ci fa praticare più attività fisica e fa bene sia a lui sia a noi.

L'odore del gioco

Il cane ha un senso predominante: l'olfatto. Stimolare il fiuto, suo senso



fondamentale, significa aumentarne le capacità cognitive. Il cane saprà muoversi meglio e riconoscere serenamente le situazioni. L'ideale è alimentare la sua potenzialità olfattiva, divertendolo e divertendosi a inventare piste odorose da seguire e sfidandolo a ritrovare oggetti perduti. L'unica avvertenza è quella di avere pazienza, soprattutto all'inizio.

Ricerca olfattiva

Ecco un gioco facile, didattico e divertente, basato sulla ricerca olfattiva. Basta portare qualche bocconcino e spargerlo qua e là su un prato. Il cane inizierà subito a cercare "il bottino" e si diventerà da matti. Se poi volessimo aumentare la difficoltà, potremmo usare un "trucchetto", magari mettendo un bocconcino prelibato in un ovetto di plastica (va benissimo quello del kinder) al quale avremmo fatto dei buchi per far passare "il profumo". Questo è anche un metodo gentile per addestrare i cani da tartufo o da cerca.

Giochi mentali

I giochi mentali, poi, vanno scelti per difficoltà crescente. Il cane deve riuscire sempre a risolvere il problema proposto, non deve deprimersi o sentirsi una nullità. Questo tipo di attività non è solo consigliata per un cane giovane, perché anche quelli

apatici, timidi e anziani ne ricevono gran beneficio, predisponendosi ad interagire di più.

Pallina, frisbee, tira e molla

Intramontabili i giochi classici come la pallina, in auto non manca quasi mai e ai cani piace molto riportarcela. Altrimenti si può usare il frisbee o una fune per il "tira e molla", ma attenzione, alla fine dovremo sempre vincere noi, per dare un segnale di nostra leadership al cane. Diversamente non ci ascolterà e potrebbe diventare meno gestibile e disubbidiente.

Giochi proibiti e leadership

È sbagliato pensare che il cane all'aperto debba per forza praticare sport e giochi scalmanati. Errato da parte nostra istigarli troppo alla corsa o al gioco sfrenato, rischieremo di renderli più agitati. Crescendo, saranno non solo portati a giochi aggressivi, ma si metteranno in competizione con noi e, vincendoci, crederanno di aver raggiunto a pieno diritto la posizione di boss.

Giocattoli sempre nuovi

Giocare col proprietario dovrebbe essere un appuntamento fisso e irrinunciabile. In ogni caso, il cane può e vuole anche giocare da solo. Probabilmente lui avrà la sua pallina preferita, ma da parte nostra gli si devono fornire giocattoli differenti, in modo da far sì che possa sviluppare al meglio le capacità cognitive, scoprendo nuove forme e materiali e aumentando il suo bagaglio di esperienza.

Conoscersi meglio

In conclusione, giocare è esplorare il mondo e conoscere aspetti del carattere del quattrozampe che non avremmo immaginato. Dalle sue corse e dal modo di comportarsi nell'attività ludica possiamo trarre previsioni sui suoi comportamenti e prevenire e correggere eventuali devianze. Divertirsi insieme è importante e il rapporto col nostro amico, giocando, diventerà più vero e profondo.

PUÒ BASTARE UNA SOLA PUNTURA PER METTERE IN PERICOLO LA SUA VITA.

EFFITIX[®]
SOLUZIONE SPOT-ON
(fipronil+permetrina)



PUOI PROTEGGERE IL TUO CANE DAI PARASSITI CON **EFFITIX** PER 4 SETTIMANE PER DIFENDERLO OVUNQUE VADA.



Effitix è un antiparassitario che combina Fipronil e Permetrina, due principi attivi con effetto acaricida e insetticida. Protegge il cane dai 4 principali ectoparassiti: uccide zecche e pulci e repelle zanzare e pappataci. Effitix riduce indirettamente il rischio di diffusione di malattie trasmesse da zecche come la Babesiosi (Piroplasmosi). Effitix rende la protezione semplice, con una sola applicazione.

4 settimane di protezione completa contro i 4 principali parassiti.

CHIEDI AL TUO VETERINARIO



È un medicinale veterinario. Chiedi al tuo veterinario o al tuo farmacista. Tenere fuori dalla portata dei bambini e usare particolare attenzione finché il sito di applicazione non sia asciutto. Non utilizzare in cuccioli di età inferiore alle 12 settimane o con peso corporeo inferiore a 1,5 kg. L'uso scorretto può essere nocivo. Non usare su conigli e gatti. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Aut. Pub. N. 18/VET/2016

Virbac S.r.l.
Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano
Tel 02409247.1 - Fax 0240924777
virbac@virbac.it www.virbac.it

Shaping the future of animal health



CUCINA/Premium

Crostate

Torte dei desideri

Anche se non siete provette pasticciere queste cinque ricette vi stupiranno

a cura di Francesca Zucca - foto di Giulio Di Mauro

Una "semplice" crostata può essere considerata un progetto creativo in un periodo in cui il cake design la fa da padrone? Certo. E queste ricette tratte dal libro *Progetto crostate* (Gribaudo, 144 pagine, 14,90 euro) del pasticciere Federico Prodon ci danno ragione. Sono cinque progetti creativi veri e propri, che stanno in un perfetto equilibrio tra eleganza e bontà. Non diciamo che siano facili, ma se belle volete apparire... Il libro ne contiene in tutto trenta, che spaziano dalle composizioni classiche a quelle moderne, passando per le super golose. Crostate ma anche crumble, tarte tatin, after eight e sacher. Tutte preparazioni d'autore, rese accessibili più o meno a tutti. Se ne sapete già qualcosa di pasticceria, e per voi la planetaria non è un segreto, è meglio. Per esempio, dovete

ricordarvi che la foglia non è solo un elemento dell'albero ma anche una spatola particolare e che nella pasticceria gli equilibri sono sempre importanti: quindi, se la ricetta prevede 113 grammi di burro, è meglio prenderla alla lettera. Le preparazioni comunque, come vedrete cucinando, sono ben spiegate. Ma tra le pagine del libro ci sono anche molte foto che illustrano passo passo le lavorazioni più complesse. Prodon raccomanda anche di utilizzare le attrezzature più moderne, come i cerchi microforati, i tappetini in silicone e le teglie anch'esse microforate. Sono utensili utili per raggiungere risultati perfetti, fare meno fatica e quindi progettare e costruire qualcosa di inattaccabile alle critiche di mariti e figli. E allora forza, sac à poche alla mano, tutte al lavoro!



Federico Prodon
Broker assicurativo e pasticciere per passione, insegna alla scuola di pasticceria *A tavola con lo chef* (www.atavolaconlochef.it) e organizza corsi per bambini. Ha partecipato

alla seconda edizione del programma tv *Bake off Italia* su Real time, classificandosi terzo e riscuotendo un grande successo di pubblico. Creatività e tanto studio sono, dice, i suoi ingredienti vincenti.

Crumble cocco e lamponi

Ingredienti

Crumble

113 g di burro

100 g di zucchero semolato

1 g di sale

40 g di farina di mandorle

110 g di farina 00

45 g di cocco rapè (cocco disidratato)

17 g di lamponi liofilizzati

1 g di semi di vaniglia

colorante alimentare rosso

Crema al cocco

265 g di cioccolato bianco

85 g di latte intero

350 g di polpa di cocco

7 g di gelatina in fogli

Decorazione

250 g di lamponi freschi

scaglie di cocco

Preparazione

Crumble Lavorate nella planetaria, munita di foglia, il burro a 15 °C con il sale e lo zucchero. Aggiungete, subito dopo, le farine e i lamponi liofilizzati. Aggiungete il colorante rosso fino alla tonalità desiderata. Passate l'impasto nella griglia e stendetelo su una placca. Fate riposare in frigorifero per almeno 3 ore. Adagiate il disco microforato su una teglia microforata e su un tappetino di silicone microforato e inserite il crumble all'interno del cerchio di 18 cm, nello spessore di mezzo millimetro rialzando i bordi in altezza di 2 centimetri. Cuocete in forno ventilato a 150 °C per circa 15-20 minuti. Lasciate raffreddare a temperatura ambiente.

Crema al cocco Scaldate il cioccolato al microonde portandolo alla temperatura di 40 °C. Incorporate il latte caldo. Aggiungete la gelatina reidratata e perfezionate l'emulsione con un frullatore a immersione aggiungendo a filo il cocco temperato, cioè portato precedentemente a una temperatura di circa 20 °C, fino a ottenere una crema liscia. Fate riposare la crema in frigorifero per almeno 12 ore.

Montaggio Con l'aiuto di un sac à poche disponete la crema al cocco sul fondo del crumble. Decorate con i lamponi freschi e con le scaglie di cocco.



Crostata di pere, miele e zenzero

Ingredienti

Frolla allo zenzero
140 g di burro
117 g di zucchero a velo
1 g di fior di sale
7 g di zenzero in polvere
40 g di farina di mandorle
67 g di uova
207 g di farina 00

Confettura di pere allo zenzero
400 di pere Williams
140 g di zucchero grezzo di canna demerara
10 g di succo di limone
10 g di zenzero

Crema alla vaniglia
10 cl di panna liquida
100 g di uova
1 g di semi di vaniglia
40 g di zucchero semolato
5 g di miele
15 g di mandorle sfilettate

Pere spadellate
400 g di pere Williams
10 g di miele
10 g di burro

Decorazione
Gelatina neutra

Preparazione

Frolla allo zenzero Nella boule di una planetaria, munita di foglia, lavorate il burro a pomata con lo zucchero a velo, il sale e lo zenzero in polvere. Aggiungete la farina di mandorle e l'uovo, continuando a far girare la macchina a bassa velocità. Incorporate 80 g di farina e successivamente la rimanente e fate amalgamare bene, fino a ottenere la consistenza tipica della frolla. Stendetela quindi tra due fogli di carta da forno o due fogli di acetato, con l'aiuto di un matterello, allo spessore di 2,5 centimetri. Lasciatela riposare in frigorifero per almeno 3 ore. Coppate, cioè tagliate, il fondo con il cerchio microforato, precedentemente imburato. Con l'aiuto di una rotella tagliapasta o di un coltello fine, ricavate dalla pasta avanzata una striscia alta 2 cm e lunga il diametro del cerchio che utilizzerete come bordo. Su una teglia microforata, rivestita del tappetino di silicone microforato adagiate il fondo della crostata con il cerchio e posizionate all'interno del cerchio il bordo. Cuocete in forno ventilato a 150 °C per circa 15-20 minuti. Smodellate e fate raffreddare a temperatura ambiente.

Confettura di pere allo zenzero

Sbucciate e tagliate le pere a brunoise (dadi di circa un cm). Fate saltare le pere in una larga padella sul fuoco vivo e, non appena saranno calde, aggiungete lo zucchero grezzo di canna. Continuate a spadellare fino allo scioglimento dello zucchero. Abbassate il fuoco e aggiungete il succo di limone e lo zenzero, mondato e tagliato a brunoise. Dovete ottenere una consistenza non troppo liquida.

Crema alla vaniglia

In una boule di vetro, mescolate la panna, le uova a temperatura ambiente, i semi di vaniglia, 10 g di mandorle sfilettate, lo zucchero semolato e il miele temperato a 20 °C (in questo modo si scioglierà più facilmente nel composto).

Pere spadellate

Pelate le pere con un pelapatate, dividetele in quattro spicchi e privatele del torsolo. In una capiente padella, portate il miele a colorazione e fate saltare gli spicchi di pere per 5 minuti circa. Aggiungete infine il burro.

Montaggio

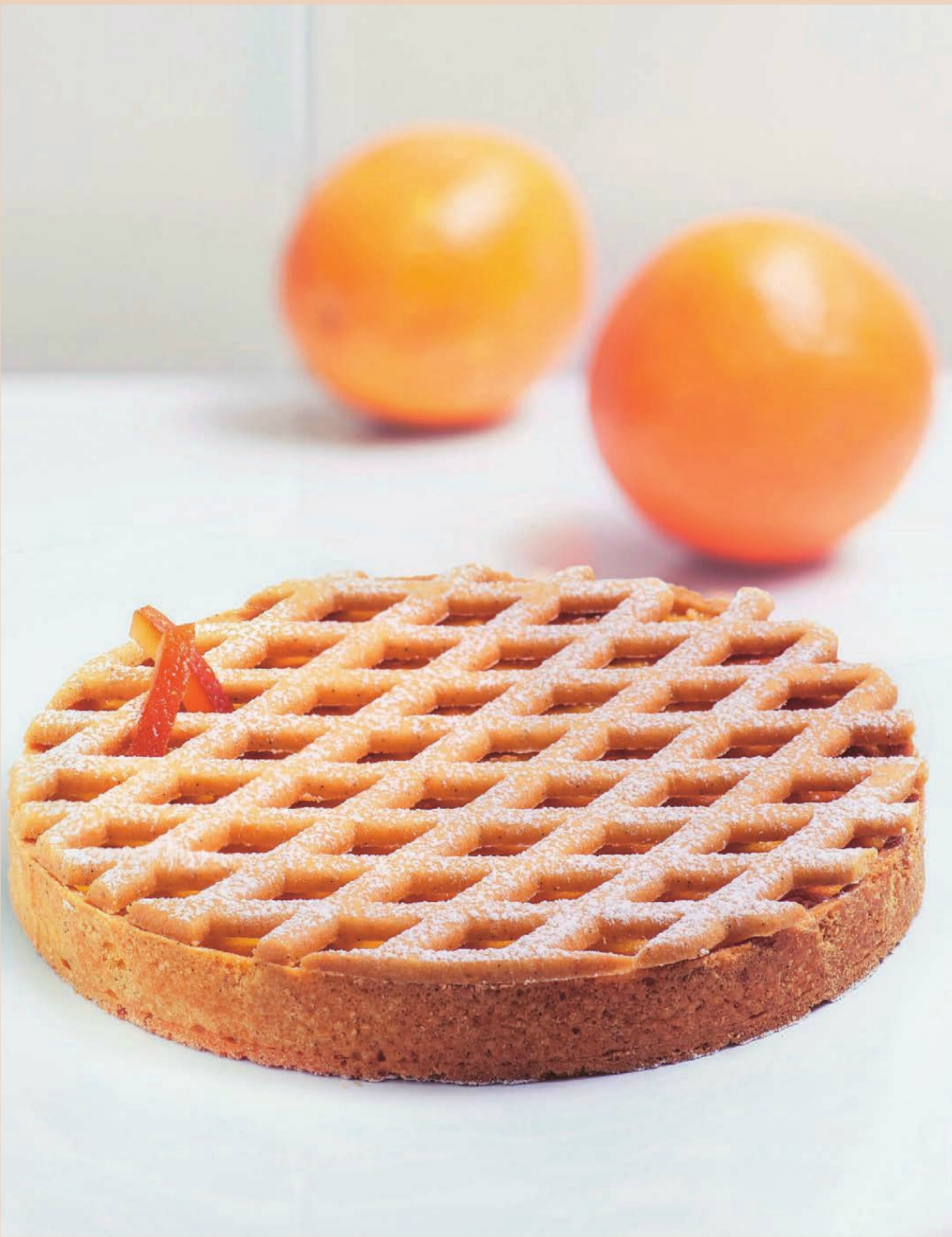
Disponete sulla base della torta una spirale di confettura di pere allo zenzero, con l'aiuto di un sac à poche munito di bocchetta liscia n. 8. Con una spatola rigida livellate la superficie. Posizionate le pere. Infine, aggiungete la crema alla vaniglia, livellandola a mezzo centimetro dall'altezza bordo. Cuocete in forno ventilato a 170 °C per 15 minuti circa. Dopo 10 minuti di cottura spolverizzate con le mandorle sfilettate rimaste e rimettete in cottura per altri 5 minuti. Quando la crostata sarà fredda, lucidatela con la gelatina neutra.

La lavorazione con le attrezzature moderne

La tecnica moderna di pasticceria si avvale di attrezzature innovative che assicurano una cottura ottimale della frolla, senza il bisogno di utilizzare i pesi sul fondo della crostata o di bucare l'impasto per evitare i rigonfiamenti. I cerchi

microforati permettono di sostenere i bordi della crostata evitando il collasso. Mentre il tappetino in silicone microforato e la teglia microforata, grazie alla presenza, appunto, dei microfori, facilitano la distribuzione ottimale del calore e una doratura uniforme della frolla.





Crostata alla pastiera

Ingredienti

Frolla sablé
150 g di burro
250 g di farina 00
1 g di scorza di arancia
1 g di scorza di limone
2 g di sale
1 g di semi di vaniglia
100 g di zucchero a velo
45 g di tuorli pastorizzati

Griglia di frolla sablé
Frolla sablé
Scorza di limone
100 g di zucchero a velo

Crema pasticciera
250 ml di latte
0,5 g di sale
5 g di pasta di scorzone di arancia
63 ml di panna liquida
75 g di tuorli pastorizzati
63 g di zucchero semolato
1 g di semi di vaniglia
23 g di amido di mais
50 g di burro

Apparecchio della pastiera
125 g di ricotta vaccina
125 g di zucchero semolato
50 g di crema pasticciera
50 g di uova
10 g di tuorli pastorizzati
150 g di grano precotto
25 g di scorzone di arancia candida a cubetti
0,5 g di sale
5 g di pasta di scorzone di arancia
20 g di limoncello

Preparazione

Frolla sablé Nella boule di una planetaria, munita di foglia, lavorate il burro a dadini (di un centimetro circa) con la farina 00, le scorze di limone e arancia, il sale e la vaniglia. Quando il composto avrà raggiunto una consistenza simile a quella della sabbia, aggiungete lo zucchero a velo setacciato. A sabbiatura ultimata aggiungete i tuorli, lavorando poco l'impasto, giusto per far amalgamare i liquidi e ottenere una giusta consistenza. Dividete l'impasto in due: 300 g per la base della crostata e il rimanente per la griglia. Stendete gli impasti tra due fogli di carta da forno o due fogli di acetato, con l'aiuto di un matterello, allo spessore di 2,5 centimetri. Lasciateli riposare in frigorifero per almeno 3 ore. Per la base: coppate, cioè tagliate, il fondo con il cerchio microforato, precedentemente imburrito. Con l'aiuto di una rotella tagliapasta o di un coltello fine, ricavate dalla pasta avanzata una striscia alta 2 cm e lunga il diametro del cerchio che utilizzerete come bordo. Su una teglia microforata, rivestita del tappetino di silicone microforato, adagiate il fondo della crostata con il cerchio e posizionate all'interno del cerchio il bordo.

Griglia di frolla sablé Con l'aiuto del matterello e di una griglia a rombi, stendete un cerchio da 18 cm di pasta sablé e smodellate, togliendo, con un coltello, la parte di sablé al centro dei rombi. Cuocete la griglia in forno ventilato a 150 °C per 15 minuti circa; fate raffreddare.

Crema pasticciera Portate il latte a bollore insieme al sale e alla pasta di scorzone di arancia. Create un pastello con i tuorli, lo zucchero, la vaniglia e l'amido di mais, aiutandovi con una frusta. Quando il latte giunge a bollore, versatene una parte nel pastello filtrandolo al colino fine. Amalgamate i due composti. Portate di nuovo il latte sul fuoco e, quando sarà arrivato a bollore, incorporate il pastello stemperato. Girate velocemente con una frusta, fino al bollore. Versate la crema in una boule e, quando la temperatura sarà meno calda, unite il burro girando con l'aiuto di una frusta. Fate raffreddare su una teglia rivestita con carta da forno. Coprite con la pellicola per alimenti e mettete in frigorifero per almeno un'ora. Lavorate delicatamente la crema con una frusta prima dell'utilizzo.

Apparecchio della pastiera

Lavorate la ricotta e lo zucchero in una planetaria munita di foglia. Senza mai fermare la macchina, aggiungete la crema pasticciera, le uova e i tuorli, il grano precotto, l'arancia candita, il sale e la pasta di scorzone di arancia.

Montaggio Fate cuocere la base della crostata per 10 minuti circa a 150 °C. Aggiungete l'apparecchio della pastiera fino a tre quarti, livellandolo con una spatola e continuate la cottura in forno ventilato a 155 °C per circa 45 minuti. Spolverizzate la griglia di sablé con lo zucchero a velo, precedentemente unito alla scorza di limone, quindi adagiate la griglia sulla crostata appena sfornata.

Crostata esotica

Ingredienti

Frolla al cocco
125 g di burro
250 g di farina 00
2 g di sale
1 g di semi di vaniglia
1 g di scorza di lime
40 g di uova
125 g di cocco rapè
125 g di zucchero a velo

Gelée al passion fruit
125 g di purea di passion fruit
19 g di zucchero semolato
2,25 g di agar-agar

Spuma di mango
2 g di agar-agar
250 g di purea di mango
8 g di gelatina in fogli

Biscotto al cocco
131 g di albume pastorizzato
131 g di zucchero semolato
55 g di uova
109 g di tuorli
11 g di farina 00
87 g di cocco rapè
33 g di burro fuso

Meringa italiana
75 g di albume pastorizzato
112 g di zucchero semolato
45 ml di acqua

Mousse al mango
2 g di gelatina in fogli
250 g di purea di mango
100 g di meringa italiana
300 g di panna liquida

Decorazione
Cocco rapè
Fiori commestibili

Preparazione

Frolla al cocco Nella boule di una planetaria, munita di foglia, lavorate il burro tagliato a dadini di un centimetro, con la farina, il sale e gli aromi, fino a ottenere una consistenza sabbiosa. Unite le uova tutte insieme e infine il cocco rapè e lo zucchero a velo, precedentemente raffinati, per ottenere un impasto più liscio, fino a ottenere la consistenza tipica della frolla. Stendete quindi l'impasto tra due fogli di carta da forno o due fogli di acetato, con l'aiuto di un matterello, allo spessore di 2,5 centimetri. Lasciatela riposare in frigorifero per almeno 3 ore. Coppate, cioè tagliate, il fondo con il cerchio microforato, precedentemente imburrito. Con l'aiuto di una rotella tagliapasta o di un coltello fine, ricavate dalla pasta avanzata una striscia alta 2 cm e lunga il diametro del cerchio. Su una teglia microforata, rivestita del tappetino di silicone microforato adagiate il fondo della crostata con il cerchio. Posizionate all'interno del cerchio il bordo. Cuocete in forno ventilato a 150 °C per circa 15-20 minuti. Smodellate e fate raffreddare a temperatura ambiente.

Gelée al passion fruit In un pentolino mescolate la purea di passion fruit, lo zucchero e l'agar-agar. Portate a bollore. Passate al colino fine. Colate la gelée sul fondo della crostata, allo spessore di 2 millimetri. Fate raffreddare in frigorifero per un'ora almeno, lasciando il tempo alla gelatina di tirare.

Spuma di mango Unite a freddo, con l'aiuto di una frusta, l'agar-agar nella purea di mango e portate sul fuoco fino a bollore. Fate stemperare fino a 60 °C e aggiungete la gelatina precedentemente reidratata in acqua fredda. Fate raffreddare in frigorifero in una boule. Successivamente, prima di inserire nel sifone, lavorate la spuma con una frusta. Mettete nel sifone e fate raffreddare. Inserite tre cariche di gas nel sifone e capovolgetelo: l'agar-agar insieme alla gelatina daranno alla spuma una texture meno collosa.

Biscotto al cocco In una planetaria, munita di frusta, montate gli albumi a temperatura ambiente con lo zucchero semolato. Incorporate con la spatola morbida le uova e i tuorli. Aggiungete le farine. Unite al burro fuso una parte del composto, amalgamando dal basso verso l'alto, con una spatola flessibile. Aggiungetela quindi al resto del composto, mescolando sempre dal basso verso l'alto. In questo modo eviterete il rischio di far collassare di colpo la massa, perdendo l'aria incamerata durante la fase della montatura. Stendete a uno spessore di 2 mm con una spatola a gomito e cuocete in forno ventilato a 160 °C per circa 12-15 minuti. Coppate con un cerchio da 16 cm di diametro.

Meringa italiana Nella boule di una planetaria, munita di frusta, montate gli albumi a temperatura ambiente. Quando la schiumatura sarà avanzata, versate a filo lo zucchero, sciolto con l'acqua a 121 °C, riducendo la velocità della planetaria e facendo attenzione a non mandarlo sulle pareti della boule. Lavorate a media velocità della frusta fino al raffreddamento della meringa.

Mousse al mango Fate idratare la gelatina in abbondante acqua fredda. Scaldate al microonde 50 g di purea di mango e sciogliete la gelatina, strizzata e asciugata. Unitela al resto della purea e incorporatevi la meringa, con l'aiuto di una spatola flessibile, e successivamente unite la panna ben montata. Lasciate raffreddare in frigo per mezz'ora.

Montaggio Togliete dal frigo la crostata, precedentemente farcita con uno strato sottile di gelée al passion fruit. Sifonate uno strato sottile di spuma al mango e livellatelo con una spatola rigida, adagiate sopra il biscotto al cocco e chiudete con poca spuma al mango, aiutandovi con una spatolina al fine di livellarla. Con un sac à poche munito di bocchetta Saint Honoré, dressate sulla crostata ricoprendola completamente. Decorate con cocco rapè e fiori.





Crostata agli agrumi

Ingredienti

Frolla al limone

140 g di burro

117 g di zucchero a velo

1 g di fior di sale

40 g di farina di mandorle

307 g di farina 00

67 g di uova

13 g di scorza di limone

Gelatina al mandarino

108 g di succo di mandarino

3 g di scorza di mandarino

6 g di succo di limone

30 g di gelatina neutra

3 g di gelatina in fogli

Crema al mascarpone e lime

200 g di latte intero

5 g di scorza di lime

50 g di tuorli pastorizzati

50 g di zucchero semolato

20 g di amido di mais

2,8 g di gelatina in fogli

14 ml di acqua

125 g di panna liquida

125 g di mascarpone

Gelatina neutra

500 g di acqua

100 g di glucosio

175 g di zucchero semolato

20 g di pectina

1,25 g di acido citrico

Decorazione

un'arancia

un pompelmo

Preparazione

Frolla al limone Nella boule di una planetaria, munita di foglia, lavorate il burro a pomata con lo zucchero a velo, il sale e la scorza di limone. Aggiungete la farina di mandorle e l'uovo continuando a far girare la macchina a bassa velocità. Incorporate quindi al pastello creato in precedenza 80 g di farina e successivamente la restante, fino a ottenere la consistenza tipica della frolla. Stendete quindi l'impasto tra due fogli di carta da forno o due fogli di acetato, con l'aiuto di un matterello, allo spessore di 2,5 centimetri. Lasciatela riposare in frigorifero per almeno 3 ore. Coppate, cioè tagliate, il fondo con il cerchio microforato, precedentemente imburato. Con l'aiuto di una rotella tagliapasta o di un coltello fine, ricavate dalla pasta avanzata una striscia alta 2 cm e lunga il diametro del cerchio. Su una teglia microforata, rivestita del tappetino di silicone microforato adagiate il fondo della crostata con il cerchio. Posizionate all'interno del cerchio il bordo. Cuocete in forno ventilato a 150 °C per circa 15-20 minuti. Smodellate e fate raffreddare a temperatura ambiente.

Gelatina al mandarino In un pentolino scaldate leggermente il succo di mandarino, la gelatina neutra, la scorza di mandarino e il succo di limone. A una temperatura di circa 60 °C, aggiungete la gelatina precedentemente idratata in acqua fredda e filtrate tutto al setaccio.

Crema al mascarpone e lime In un pentolino fate una crema pasticciera con il latte, la scorza di lime, i tuorli, lo zucchero e l'amido di mais. Quando

la crema sarà arrivata a bollore, togliete dal fuoco e con l'aiuto di una frusta stemperate leggermente la crema, portando la temperatura sotto i 60 °C, quindi aggiungete la gelatina precedentemente reidratata nell'acqua fredda. Stendete la crema su una placca con la carta da forno, copritela con la pellicola per alimenti a contatto e fate raffreddare in frigorifero. Successivamente, temperate la crema al microonde portandola alla temperatura di 20 °C e lavoratela nella boule di una planetaria con l'aiuto di una frusta per pochi secondi, in modo da togliere i grumi. Montate la panna con il mascarpone e unite il composto ottenuto alla crema.

Gelatina neutra Scaldate a fuoco basso l'acqua con il glucosio. Appena si sarà sciolto il glucosio (alla temperatura di circa 50 °C), aggiungete a pioggia lo zucchero precedentemente unito alla pectina, mescolando con l'aiuto di una frusta. Continuando a mescolare, aggiungete a pioggia l'acido citrico. Portate a bollore, filtrate al setaccio a maglie strette, coprite con la pellicola per alimenti e fate raffreddare in frigorifero.

Montaggio Versate la gelatina ancora calda sul fondo della crostata a uno spessore di mezzo millimetro. Fate raffreddare in frigorifero per almeno un'ora. Disponete sulla crostata la crema al mascarpone e lime fino al bordo e poi livellatela con una spatola. Fate raffreddare in frigorifero per almeno un'ora. Velate la superficie della crostata con la gelatina neutra e decorate con gli spicchi, pelati a vivo, dell'arancia e del pompelmo.

Progetto crostate

Tutti i segreti per realizzare a regola d'arte ciò che ti frolla in mente.

Federico Prodon.

Editore, Gribaudo.

144 pagine. 14,90 euro.



Il gatto Romeo resta sulla soglia

Un simpatico micio dall'aria sorniona, con fiocchetto, grembiulino e coda a ricciolo, accoglierà tutti i vostri ospiti proprio come fosse lui il padrone di casa

creatività e testi di Laura Manassero, www.studiomanie.it



OCCORRENTE

Macchina per cucire, forbici, spilli, ago per cuciture a mano, 3,5 kg di sabbia, ovatta per riempire la testa e il collo, 14 cm di banda ricamata per la tasca, 60x45 cm di tessuto per il corpo e il fondo, 100x24 cm di tessuto per testa, braccia e coda, 8x8 cm di tessuto per le orecchie, 15x15 cm di tessuto per la tasca, 96x6 cm di tessuto per il fiocco.

Per ottenere dei cartamodelli della misura corretta (altezza massima da terra circa 40 cm), ingrandire il modello che trovate a pag. 120 di un numero di volte necessario a raggiungere la misura di 10 cm tra le punte della freccia presente sul corpo del gatto.

I cartamodelli hanno già il margine di cucitura compreso di 0,7 cm (la linea interna corrisponde al modello al netto).

Tagliare con le forbici a filo della carta: una volta il modello della tasca, il modello del fondo, il modello del fiocco-cravatta; due volte il modello del corpo, il modello della testa, il modello delle orecchie, il modello delle braccia, il modello della coda.

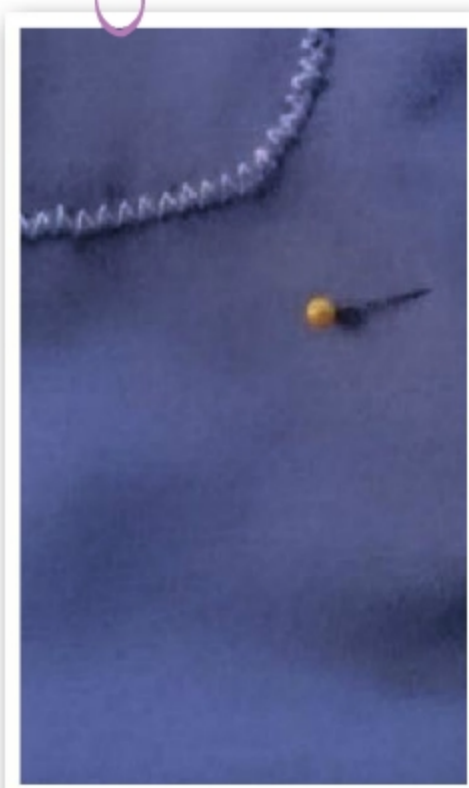
Importante: ricordarsi di piegare la stoffa con i diritto all'interno e il rovescio della stoffa all'esterno. Riportare con una matita la posizione dell'occhio e del naso sul diritto della stoffa.



1 Puntate la sagoma della testa (il davanti e il dietro) sui due pezzi del corpo.



2-3 Cucite a macchina con uno zig-zag molto piccolo.



4 Applicate il ricamo sulla tasca con una cucitura a macchina, poi applicate la tasca sul davanti del corpo, nella posizione indicata dal cartamodello.



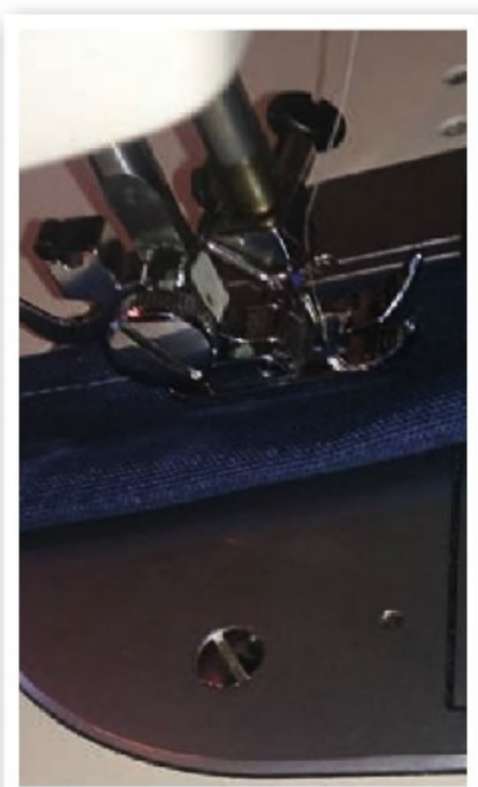
5-6 Appoggiate sovrapposte le due parti della coda, delle orecchie e delle braccia, con il dritto del tessuto all'interno. Cucite a 0,7 cm dal margine, lasciando il buco per rivoltare il lavoro (il buco è indicato nel cartamodello). Rivoltate al dritto tutti i pezzi cuciti.



7 Riempite di ovatta la coda e le braccia.



8 Girate all'interno il tessuto intorno al buco, fissatelo con degli spilli, infine cucite a mano.



9-10 Cucite la striscia per la cravatta a fiocco, piegando a metà il rettangolo del modello e tenendo il dritto della stoffa all'interno, cucite a 0,7 cm, poi rivoltate il lavoro usando una spilla di sicurezza.

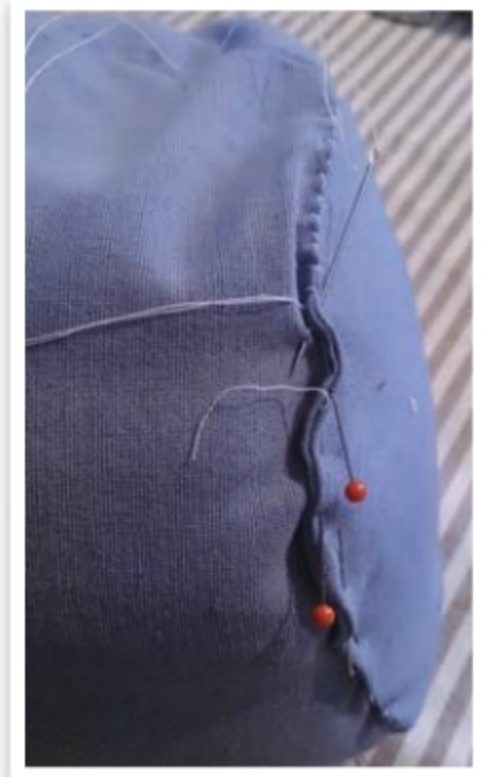


11 Cucite il perimetro del gatto, poi applicate il fondo con gli spilli, cucite a macchina lasciando l'apertura indicata dal cartamodello del fondo.





12-13 Rivoltate il lavoro e inserite l'ovatta almeno fino al collo, che deve risultare ben pieno.



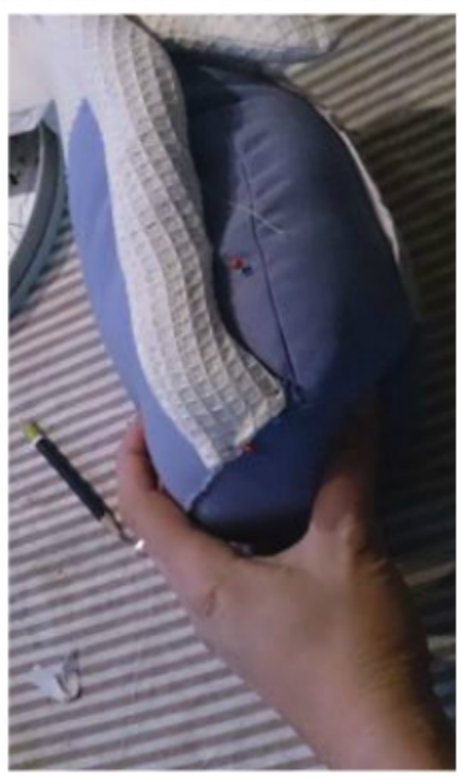
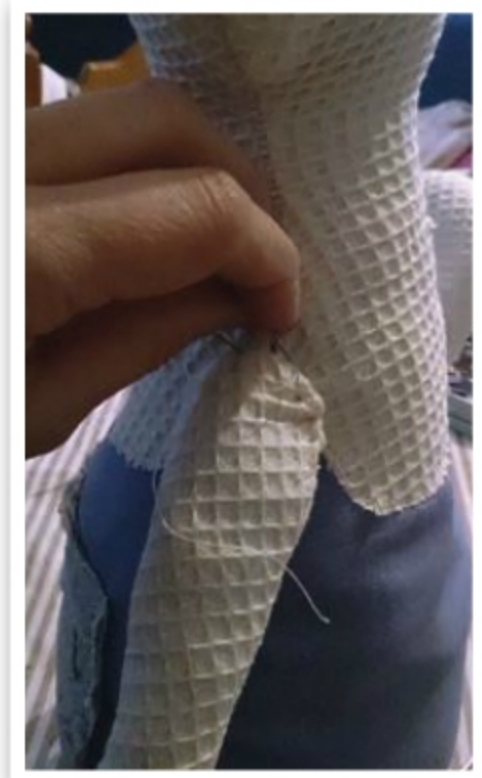
14-15 Dall'apertura versare la sabbia. Girate all'interno il margine del tessuto, fissatelo con degli spilli, infine cucite a mano con punti molti stretti per non far uscire la sabbia.



16-17 Cucite a mano il buco delle orecchie; a metà circa create una piccola piega, fermatela con uno spillo poi cucitela a mano: sono sufficienti due punti.



18-19 Puntate le orecchie con gli spilli e cucite a mano (la posizione è indicata nel cartamodello della testa). Puntate le braccia con gli spilli e cucite a mano.



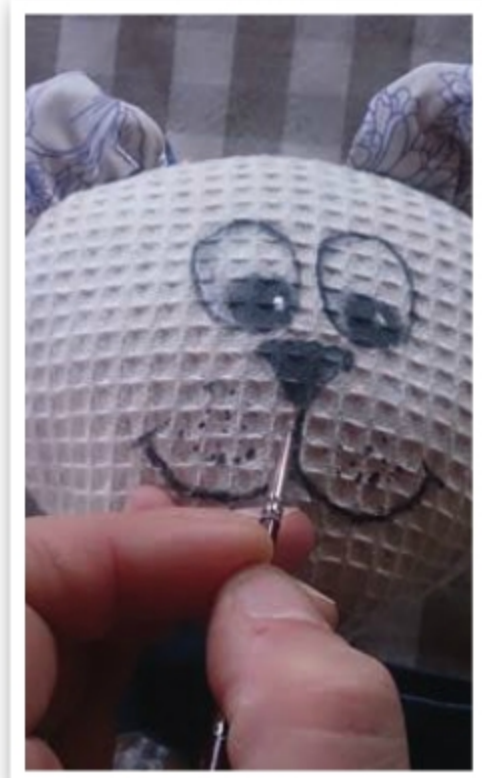
20 Puntate la coda con gli spilli e cucite a mano.



21 Fermate con la coda circa 6 cm dalla base, in modo che non tenda a piegarsi.



22-23 Annodate intorno al collo la fascia e fate il fiocco. Con il pennarello o con i colori liquidi per tessuto disegnate gli occhi e caratterizzare il volto (sul cartamodello della testa trovate il disegno del viso stilizzato).



E l'oca Odessa fa la guardia

Come le storiche antenate fecero in Campidoglio, questo bianco pennuto vigilerà sulla vostra dimora, con piglio autoritario ma con un tocco di simpatia

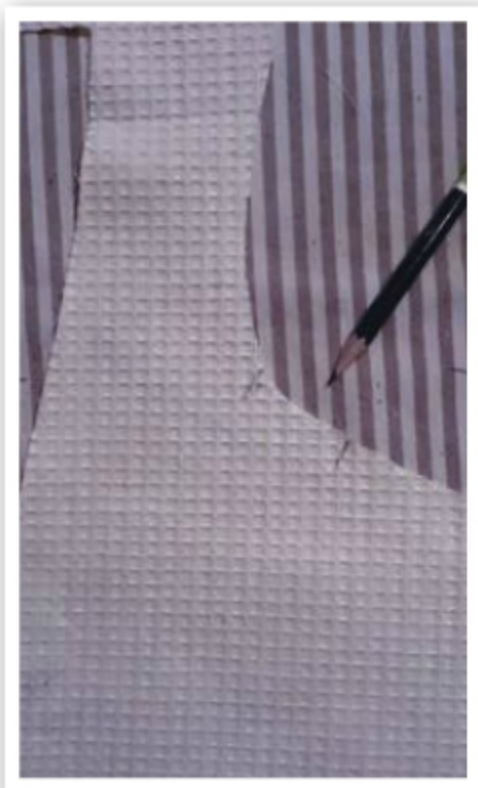
creatività e testi di Laura Manassero, www.studiomanie.it



OCCORRENTE

Macchina per cucire, forbici, spilli, ago per cuciture a mano, 4,5 chili di sabbia per la dimensione reale, ovatta per riempire collo e testa, circa 20 cm di nastrino sottile per la rifinitura del becco, 70 cm di nastrino per il grembiule, 70 cm di pizzo per il fiocco cappello; 80x48 cm di tessuto per il corpo, 32x12 cm di tessuto per il becco e le zampe, 42x12 cm di tessuto per il grembiule, 30x25 cm di tessuto per il cappello.

Per ottenere dei cartamodelli della misura corretta (altezza da terra circa 45 cm), ingrandire il modello che trovate a pag. 121 di un numero di volte necessario a raggiungere la misura di 10 cm tra le punte della freccia presentesul corpo dell'oca. I cartamodelli hanno già il margine di cucitura compreso di 0,7 cm (la linea interna corrisponde al modello al netto).
Tagliare con le forbici a filo della carta: una volta il modello per il fondo, il modello del becco e il modello del grembiule; due volte il modello per le zampe, il modello della pancia, il modello del corpo, il modello del cappello e il modello del bordo del cappello.
Importante: ricordarsi di piegare la stoffa con i diritto all'interno e il rovescio della stoffa all'esterno. Riportare con una matita la posizione dell'occhio dai due lati della testa sul diritto della stoffa.



1-2 Dopo aver rilevato i cartamodelli e tagliate le forme come spiegato a parte, con uno spillo create la piega indicata nel cartamodello sul corpo dell'oca.



3 Sovrapponete tutti i pezzi doppi (la pancia, le zampe, il becco, il cappello, il bordo cappello) con il diritto del tessuto all'interno e cucite a 0,7 cm, poi rivoltate tutti i pezzi al diritto.



4-5 Riempite leggermente le zampe con l'ovatta, girate all'interno il margine del tessuto lungo l'apertura, fissatelo con degli spilli, quindi cucite a mano.



6-7 Puntate con gli spilli il volant sul cappello, cucite a 0,7 cm. Alla base del cappello, dal lato diritto della stoffa, appoggiate il pizzo e cucitelo a 0,7 cm, lasciate sporgere agli estremi del cappello la stessa quantità di nastro.



8 Su uno dei lati lunghi del grembiule create con gli spilli una serie di piccole pieghe.



9-10 Cucite tutto il contorno con il punto zig-zag molto fitto in modo che la stoffa non sfilacci. Sul lato delle pieghe, appoggiare al diritto il nastrino, lasciate sporgere agli estremi del grembiule la stessa quantità di nastro.



11 Fissate con gli spilli la pancia alle due parti del corpo, con il diritto della stoffa all'interno.

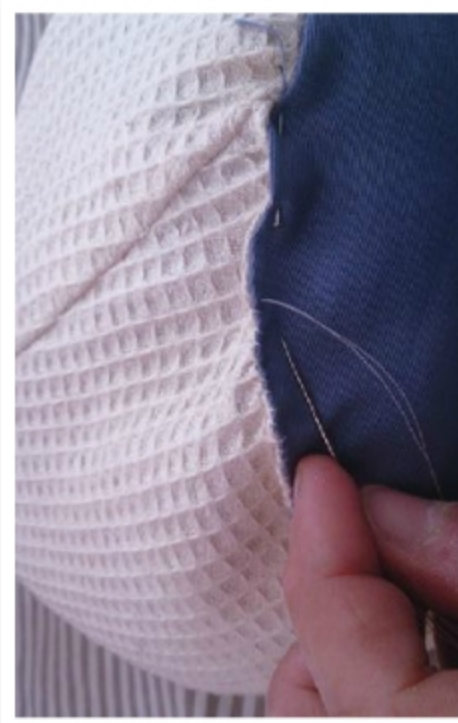




12-13 Cucite a 0,7 cm (sul cartamodello del corpo trovate indicato il punto dove deve arrivare il modello pancia). Cucite tutto il perimetro dell'oca.



14-15 Con gli spilli puntate il fondo, cucire a 0,7 cm lasciando un'apertura (è indicata sul cartamodello). Rivoltate, inserite l'ovatta nel collo e nella testa.



16-17 Dall'apertura inferiore inserite la sabbia. Girate all'interno il margine del tessuto, fissatelo con degli spilli, infine cucire a mano con punti molti stretti per non far uscire la sabbia.



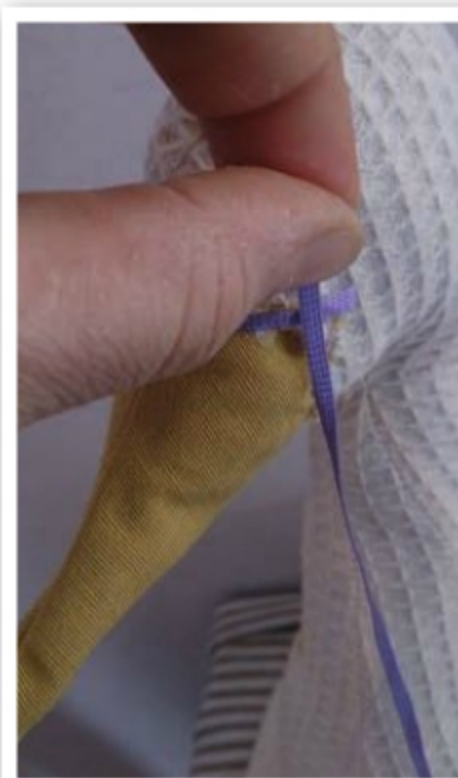
18-19 Puntate con gli spilli le zampe nella posizione indicata sul modello del fondo e cucite a mano. Inserite sul muso la stoffa gialla del becco.



20 Fissando con degli spilli, cucite a mano.



21 Con un piccolo pennello imbevuto di colla vinilica ripassate il contorno del becco.



22 Applicate il nastrino sul contorno del becco.



23 Disegnate gli occhi con il pennarello o con i colori liquidi per tessuto.

INDIRIZZI/In questo numero

| | |
|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| Bloem Bagz | www.bloemliving.com |
| Bordallo Pinheiro | www.bordallopinheiro.com |
| Brandani | www.brandani.it |
| Callesella | www.callesella.com |
| Cantori | www.cantori.it |
| Coin casa | www.coincasa.it |
| Dialma Brown | www.dialmabrown.it |
| Easy life | www.easylifedesign.it |
| Gift Company | www.giftcompany.it |
| Grange | www.grange.fr |
| Icons | www.iconsfurniture.com |
| Jannelli&Volpi | www.jannellievolti.it |
| Ligne Roset | www.ligne-roset.it |
| Mario Luca Giusti | www.mariolucagiusti.com |
| Maisons du Monde | www.maisonsdumonde.com |
| Maiuguali | www.maiuguali.it |
| Marchetti Maison | www.marchettimaison.com |
| Maxwell&Williams | www.maxwellandwilliams.it |
| Minacciolo | www.minacciolo.it |
| Modigliani | www.modigliani.it |
| Mosaico+ | www.mosaicopiu.it |
| Neptune | www.neptune.com |
| Novità Home | www.novitahome.com |
| Patina | www.patinafurniture.it |
| Pircher | www.pircher.eu |
| Ronda design | www.rondadesign.it |
| Scandola | www.scandolamobili.it |
| Seletti | www.seletti.it |
| Studio Manie | www.studiomanie.it |
| Tassotti | www.tassotti.it |
| Thonet | www.thonet.de |
| Tognana | www.tognanaporcellane.it |
| Valagro | www.valagro.com |
| Villeroy & Boch | www.villeroy-boch.it |
| Viridea Garden Center | www.viridea.it |
| Villa d'Este Home | www.villadestehometivoli.it |
| Wallpepper | www.wallpepper.it |
| Xala | www.xala.be |



Edizioni Morelli Srl con unico socio
Via Angelo Michele Grancini, 8 - 20145 Milano
T +39 02.87264373
E-mail: abitarecountry@edizionimorelli.it - www.abitarecountry.it

Direttore responsabile
Giovanni Morelli 02.87264362 - g.morelli@edizionimorelli.it

Realizzazione editoriale
Musanana Srl
Via Melchiorre Gioia, 41 - 20124 Milano
redazione@musanana.it - tel. 02 997 63 400

Coordinamento redazionale
Christian Ronzio

Collaboratori
Maria Paola Gianni, Anna Gioia,
Lia Mantovani, Camille Poli, Francesca Zucca

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
Eli Advertising S.r.l.
Via Angelo Michele Grancini, 8 - 20145 Milano
T +39 02.87264373

Pubblicità commerciale
Roberta Rizzo 02.87264372
r.rizzo@edizionimorelli.it
Giorgia Celiberti 346.7951819
g.celiberti@edizionimorelli.it
Anna Maria Beccari (Area Triveneto) 045.6703659
am.beccari@gmail.com
Fabio Parmegiani - Traffico Mezzi
T +39 02.87264373 f.parmegiani@edizionimorelli.it

Abbonamenti
www.edizionimorelli.it
T +39 0287264373 - abbonamenti@edizionimorelli.it
Per l'Italia: 19,00 euro - Per l'estero (Europa): 39,00 euro
Per le altre offerte visitare il sito www.abbonamenti.it
Copie arretrate 9,80 euro

Foto di copertina
Brando Cimarosti

Agenzie e fotografi
Brando Cimarosti, Depositphotos, Giulio Di Mauro, Peggy Janssen/
Features & More, S.I.A Photo Agency/Rba, Studio Biancalani

Stampa
ARTI GRAFICHE BOCCIA - Via Tiberio Claudio Felice, 7
80131 Salerno

Distribuzione per l'Italia:
DISTRIBUZIONE SO.D.I.P. "ANGELO PATUZZI" S.p.A.
Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo - MI
Tel. 02.660301 Telefax 02.66030320

Distribuzione per l'estero:
SO.D.I.P. S.p.A. Via Bettola 18,
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel + 3902.66030400, Fax + 3902.66030269
e-mail: sies@siesnet.it www.siesnet.it

ISSN 2280 - 1251

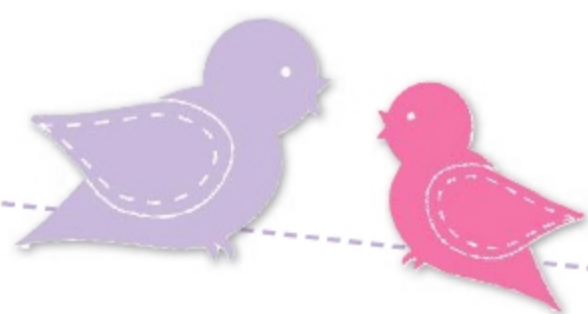
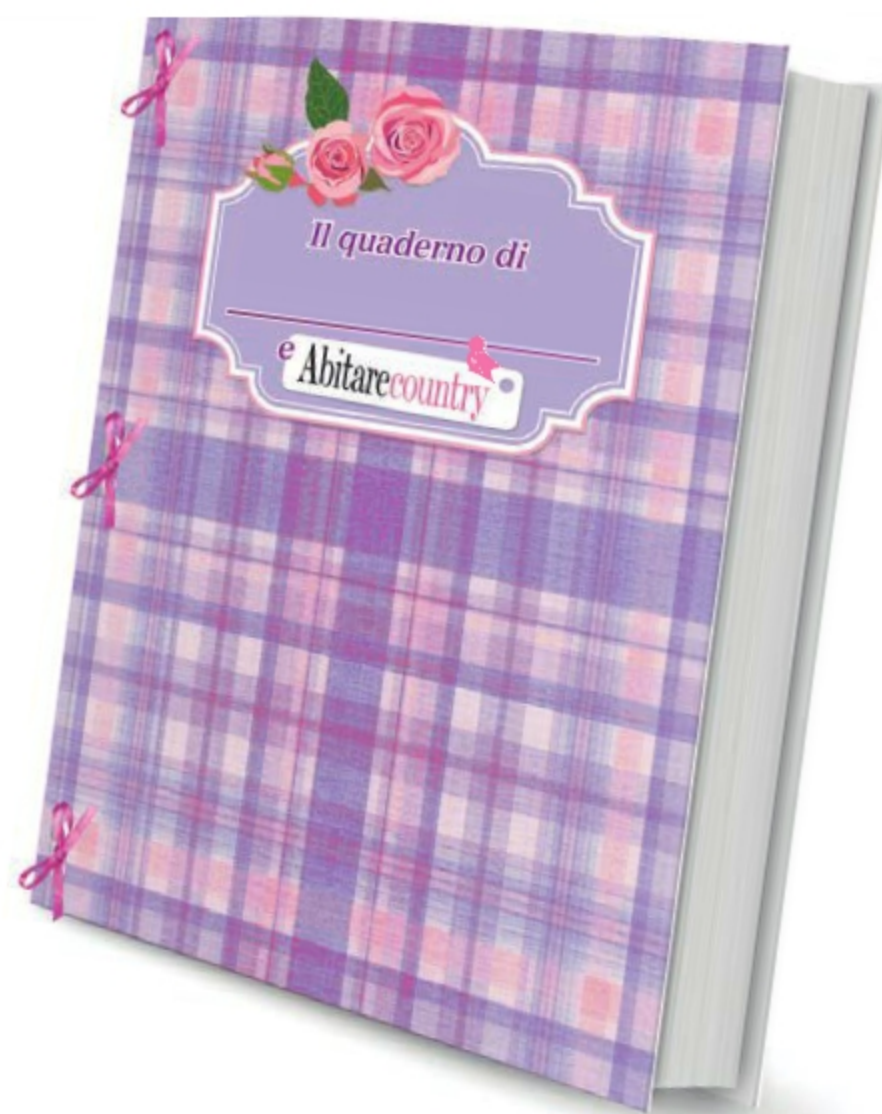
Rivista registrata presso il Tribunale di Roma,
n. 39/2012 del 13.02.'12.

Spedizione in abbonamento postale 45%

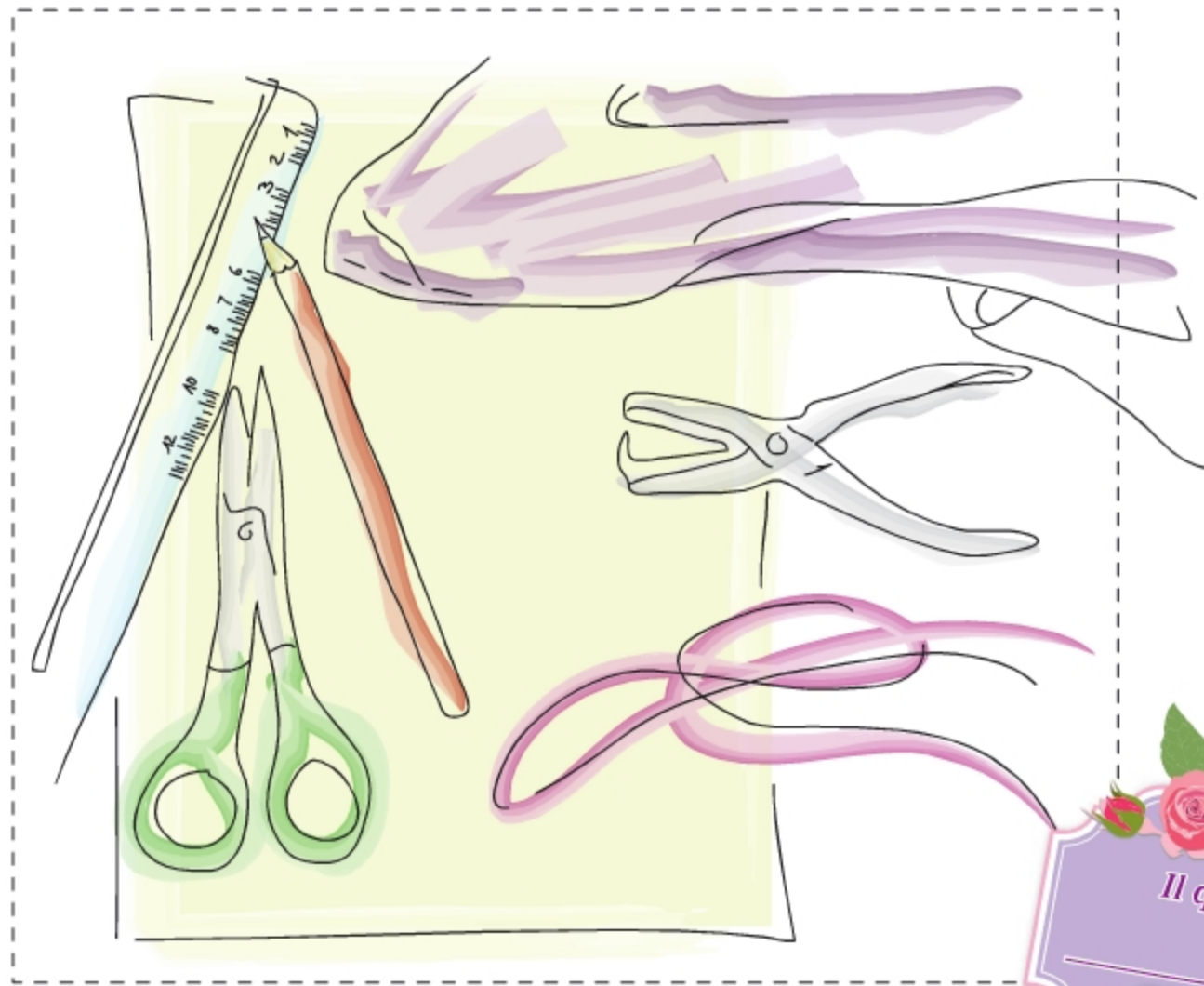
Finito di stampare MARZO 2016
Contiene I.P.

CREATE il vostro quaderno

*Create il quaderno
per collezionare
le schede del fai da te
di Abitare Country
e personalizzatelo
con l'etichetta*

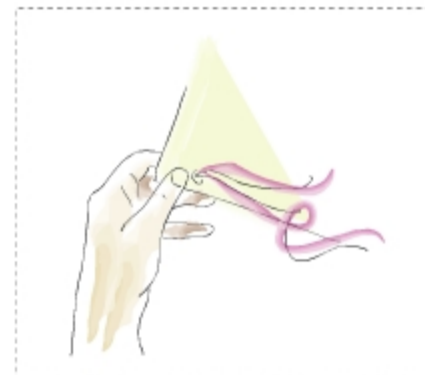
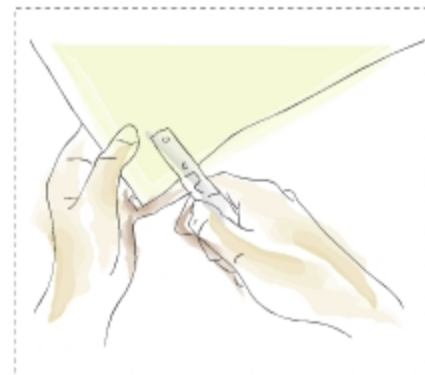
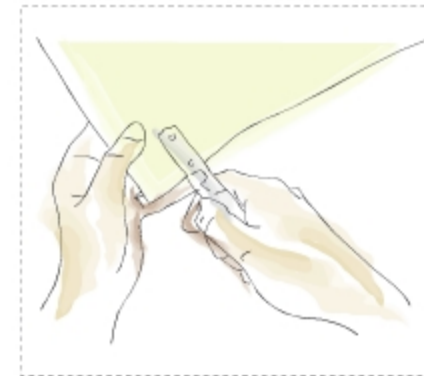


CREATE il vostro quaderno



I materiali:

carton plume,
fustellatrice,
forbici, matita,
righello,
nastrini, carta
o scampoli
di tessuto, etichetta,
pistola per colla
a caldo



Come si prepara:

1. Tagliate a misura 2 pezzi di carton plume e 2 pezzi di tessuto o di carta per il rivestimento calcolando per questi ultimi uno sbordo di ca. 2 cm.
2. Rivestite il carton plume.
3. Ritagliate le schede e foratele con la fustellatrice.
4. Posizionate le schede sulle copertine e

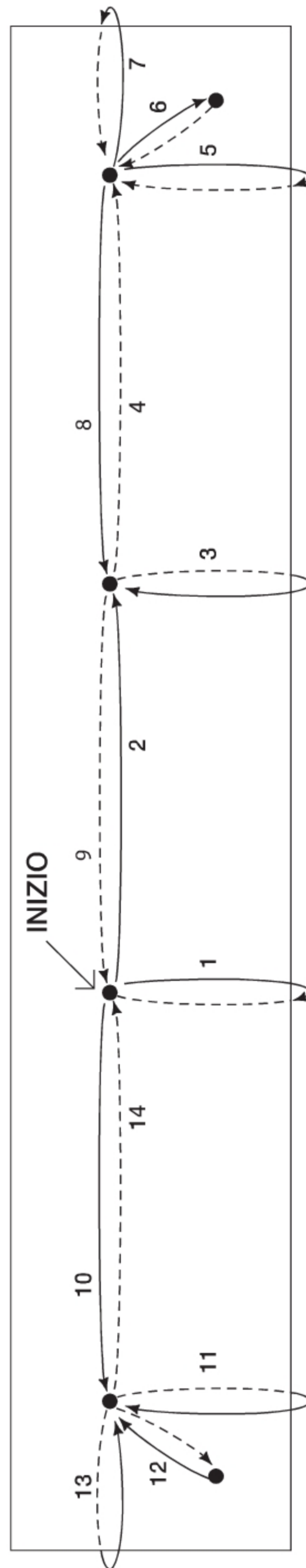
segnate i punti da forare.

5. Forate quindi anche il carton plume.

6. Raccogliete le schede fra le due copertine in carton plume e legate il tutto con dei nastri o uno spago.

7. Ritagliate l'etichetta in allegato alla p.117 e incollatela sul fronte del quaderno.

*Schemi,
sagome e
cartamodelli
per realizzare
i progetti
decorativi
di Abitare
Country*

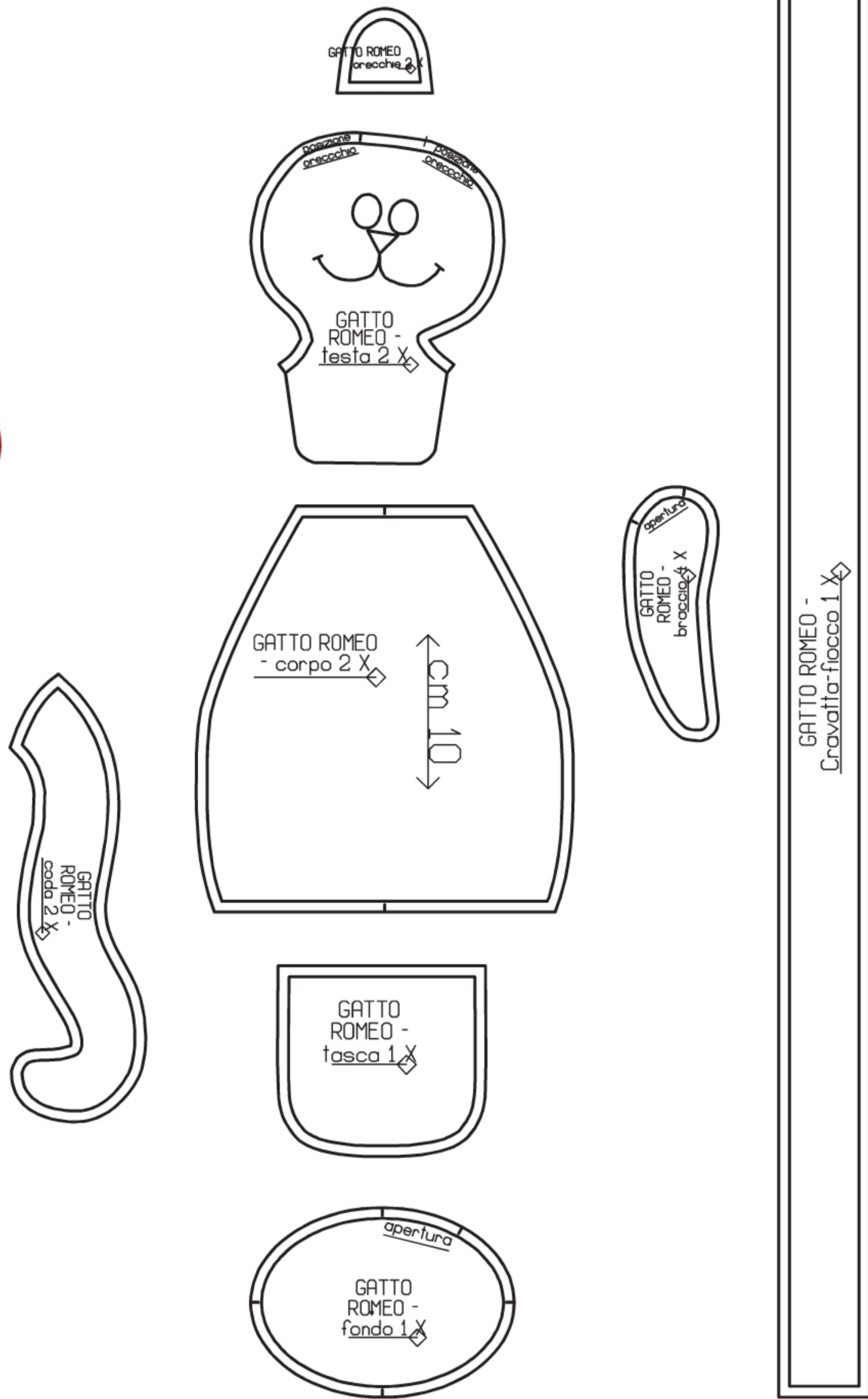


1

1. La sequenza da seguire per il taccuino giapponese di pag. 84

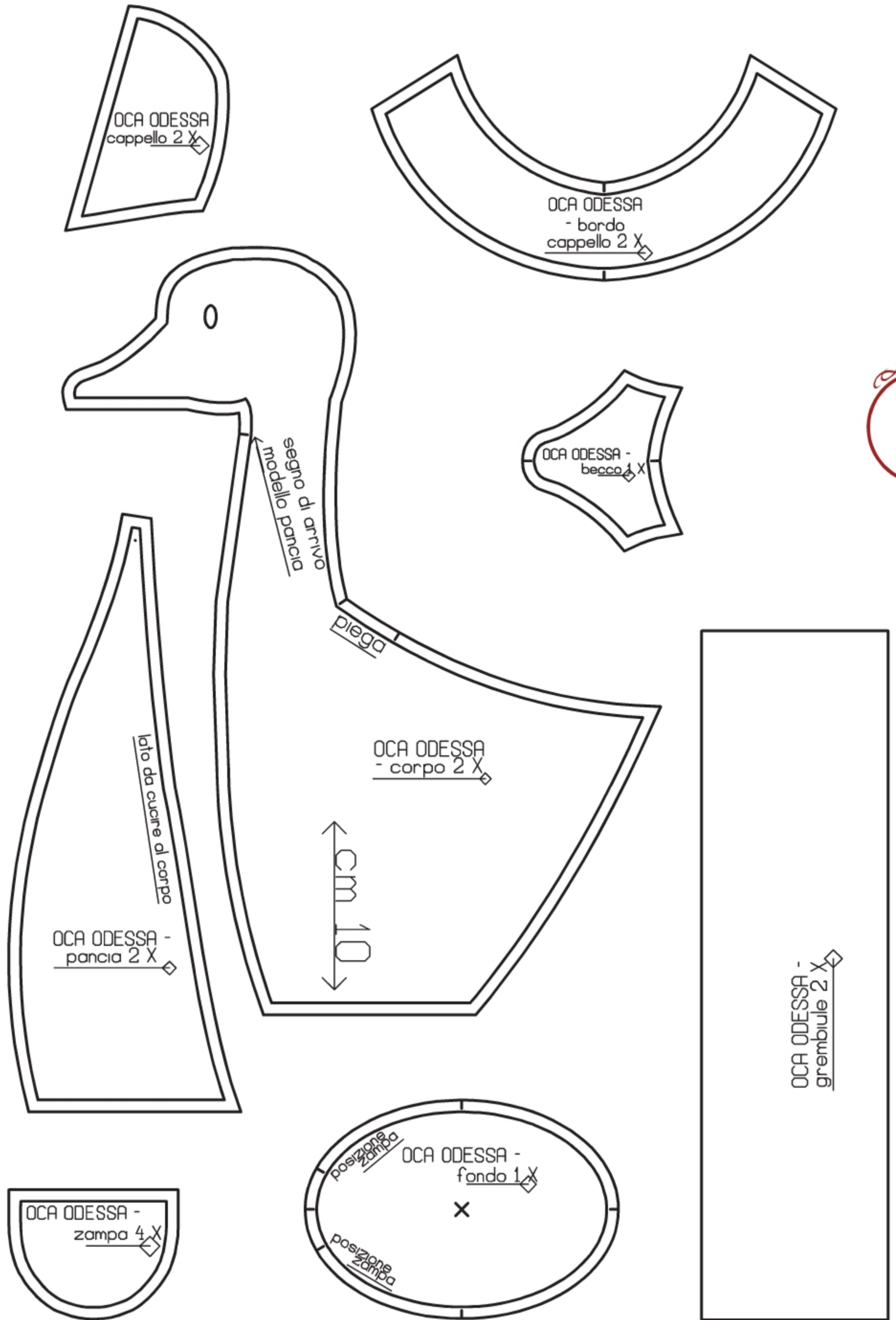


2



2. I cartamodelli per realizzare il gatto fermaporta di pag. 110





3. I cartamodelli per realizzare l'oca fermaporta di pag. 113



SCOPRI ORA LA NUOVA
VERSIONE DIGITALE DI

Abitarecountry

SCARICA GRATUITAMENTE L'APP
SE TI ABBONI SUBITO, IL PRIMO MESE È IN OMAGGIO



DISPONIBILE SU



Google play

Se sei un abbonato alla versione cartacea e non hai ancora
ID e password scrivi a abbonamentiweb@edizionimorelli.it

Se vuoi abbonarti alla versione cartacea e ricevere gratuitamente quella digitale
vai su www.edizionimorelli.it

**GRAIN
FREE**
Privo di Cereali

FEED THE WILD

Wildfield®

Ancestral Dog Food

- ✓ **Ingredienti animali disidratati** no carne fresca
- ✓ **Preservato naturalmente** no Bha, no Bht
- ✓ **Minerali chelati**, per un migliore assorbimento
- ✓ **Prebiotici** per una azione benefica della flora intestinale
- ✓ **Olio di semi di lino** per pelo lucente
- ✓ **Glucosamina e condroitin solfato**



SMALL BREED
cani di peso fino ai 10 kg



MEDIUM/LARGE BREED
cani di peso oltre i 10 kg



Diversi studi dimostrano che la discendenza dei cani deriva dai lupi selvaggi. I tratti maggiormente simili sono il nutrirsi principalmente di carne, i denti, il sistema digestivo e il comportamento. Da queste ricerche nasce Wildfield, una linea di alimenti completi e bilanciati con elevato contenuto di pollo, anatra, maiale, salmone, aringa e tonno; a completare la ricetta vi sono frutta e verdura. Sono stati completamente esclusi i cereali e i conservanti di sintesi (chimici). Tutta la carne contenuta in Wildfield è disidratata: attraverso uno specifico processo di cottura si elimina il 60% di acqua, vengono rimossi batteri, virus e parassiti, per un utilizzo più sicuro. La carne utilizzata quindi, è secca, ma con una concentrazione proteica di circa 5 volte superiore rispetto allo stesso peso di carne fresca. Per preservare la salute del nostro amico a quattro zampe in Wildfield sono utilizzati solo antiossidanti naturali, nessun agente chimico conserva il cibo. Nessun prodotto è testato sugli animali



WWW.WILDFIELD.IT



WWW.FACEBOOK.COM/EXCLUSIONDORADO

Exclusion
Diet Formula

CANTORI



etto Caruso, Comodini e comò Enrico,
armadio Amedeo, tessili e accessori Cantori
www.cantori.it +39 071 730051